

RASSEGNA STAMPA

del

24/10/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-10-2013 al 24-10-2013

23-10-2013 ANSA	
Lieve scossa di terremoto in Irpinia	1
23-10-2013 ANSA	
Novantenne disperso, trovato cadavere	2
23-10-2013 Adnkronos	
Scuola, dalla Regione 35 milioni per ridurre rischio sismico	3
23-10-2013 AgenParl	
NUBIFRAGIO GINOSA (TA): AUDIZIONE IN V COMMISSIONE	4
23-10-2013 Asca	
Puglia/Consiglio: audizione in commissione V su alluvione Ginosa	5
23-10-2013 Asca	
Calabria/Regione: mozione Imbalzano per strada a scorrimento veloce	6
23-10-2013 Asca	
Basilicata: giunta approva delibera da 32mln per sicurezza scuole	7
24-10-2013 La Citta'di Salerno	
rischio maremoto: salerno si mobilita	8
24-10-2013 La Citta'di Salerno	
rischio maremoto esercitazione tecnica a gromola	9
24-10-2013 La Citta'di Salerno	
prove di tsunami a salerno	10
24-10-2013 La Citta'di Salerno	
(senza titolo)	11
24-10-2013 La Citta'di Salerno	
le vasche di sarno sono zeppe di detriti manutenzione in tilt	12
24-10-2013 La Citta'di Salerno	
no al traforo, rischio frane a canalone	13
24-10-2013 Il Cittadino	
Uno tsunami nella piana di Battipaglia: pare fantascienza, è un'esercitazione	14
23-10-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Gasdotto, no dell'Enel al segretario Pd	15
23-10-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Frana di Sarno e Quindici La Procura: «Inefficaci le opere di ripristino»	16
23-10-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Arriva il maremoto È un'esercitazione	17
23-10-2013 Corriere dell'Irpinia.it	
Trovata l'auto del giovane scomparso	18
23-10-2013 Corriere della Calabria.it	
Trovato morto l'anziano disperso in Sila	19
23-10-2013 Gazzetta del Sud.it	
Morto in un burrone l'uomo scomparso	20
23-10-2013 Gazzetta del Sud.it	
No fermo alle trivelle da provincia e regione	21
23-10-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Basilicata: 35mln€ per riduzione rischio sismico nelle scuole	22
23-10-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Al via Twist, la grande esercitazione internazionale a Salerno	24
23-10-2013 Il Denaro.it	
Rifiuti per rimboschimento Salerno, asse Pmi-ricerca	25

23-10-2013 Il Giornale di Calabria.it	
Novantenne disperso, trovato e recuperato il cadavere a Pedace	26
23-10-2013 Il Mondo.it	
Al via esercitazione Twist, Gabrielli: testare capacità sistema	27
23-10-2013 Il Mondo.it	
A Salerno esercitazione internazionale Protezione civile	28
23-10-2013 Il Mondo.it	
Prot. Civile: Caldoro, con esercitazione Twist Campania all'avanguardia	29
23-10-2013 Irpinia Report	
Scomparsa giovane di Mercogliano, riunione in Prefettura	30
23-10-2013 Irpinia news	
Continuano le ricerche per Gianluigi Russo, riunione in Prefettura	31
23-10-2013 Irpinia news	
Terremoto, due lievi scosse registrate all'alba nel Cratere	32
23-10-2013 Irpinia news	
Terremoto, registrata una terza scossa nell'area del Cratere	33
23-10-2013 Julie news	
Il presidente Caldoro sull'esercitazione internazionale Twist	34
23-10-2013 Il Mattino (Avellino)	
Leandro Del Gaudio Una richiesta di rinvio a giudizio per la storia del percolato. Eccola l'...	35
23-10-2013 Il Mattino (Avellino)	
Francesca des Loges Mercogliano. Ritrovata a Montevergine l'auto di Gianluigi Russo, ma di l'...	36
23-10-2013 Il Mattino (Avellino)	
Giuseppe Matarazzo Le onde sismiche del terremoto Air arrivano fin dentro il PalaDelMauro di Avel...	37
23-10-2013 Il Mattino (Nord)	
Ottaviano. Restyling di via Augusto (i lavori riprenderanno tra15 giorni), rischio idro...	38
23-10-2013 Napoli Today.it	
Allarme buche: automobile della Protezione civile utilizzata per evitare incidenti	39
23-10-2013 Prima Pagina Molise	
Cardarelli a rischio sismico? A novembre la nuova perizia	40
23-10-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Evacuazione e messa in sicurezza dei passeggeri, indispensabili le funzioni del Soccorso Alpino per l'apertura delle stazioni sciistiche di Monte Capraro e Campitello Matese	41
23-10-2013 Il Quotidiano Calabria.it	
Trovato in fondo a un burrone con la sua auto l anziano scomparso lunedì nel Cosentino	43
23-10-2013 La Repubblica	
rifiuti, bassolino rischia il processo - dario del porto	44
23-10-2013 Salerno notizie	
Maremoto a Capaccio Paestum, giovedì la simulazione	45
23-10-2013 Salerno notizie	
Simulazione maremoto a Salerno: Franco Gabrielli (Protezione civile), "Manca manutenzione territori"	46
23-10-2013 Salerno notizie	
Protezione civile: De Luca, "No tagli, pregiudicano futuro. I Governi non hanno mai fatto pianificazioni a lungo termine"	47
23-10-2013 Salerno notizie	
Protezione Civile: Assessore Cosenza, "Da Regione Campania 80 milioni di fondi Ue"	48

23-10-2013 Salerno notizie	
Iannone: “Provincia di Salerno bella ma esposta a rischio. Efficienza per sicurezza cittadini”	49
23-10-2013 Salerno notizie	
Esercitazione TWIST a Salerno: Governatore Caldoro, “Regione Campania all'avanguardia”	50
23-10-2013 Salerno notizie	
A Salerno ci si esercita, ma a sud del capoluogo, al confine con l'Irpinia, la terra trema per davvero: non si registrano danni	51
23-10-2013 Salerno notizie	
Twist Salerno: Ingegneri impegnati a fronteggiare le emergenze	52

Lieve scossa di terremoto in Irpinia

- Campania - ANSA.it

ANSA

"Lieve scossa di terremoto in Irpinia"

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto in Irpinia

Prima dell'alba, nel "cratere" del sisma del 1980 23 ottobre, 12:51 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - AVELLINO, 23 OTT - Nuova scossa di terremoto in Irpinia. L'evento, di magnitudo 2, è stato registrato dall'Ingv alle ore 5.01 in Alta Irpinia, nella zona cosiddetta del Cratere, la stessa che fu epicentro del tragico sisma del 1980 e al confine con la provincia di Salerno. Il movimento tellurico, avvenuto ad una profondità di nove chilometri, non ha provocato danni a persone e cose.

|cv

Novantenne disperso, trovato cadavere

- Calabria - ANSA.it

ANSA

"Novantenne disperso, trovato cadavere"

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

Novantenne disperso, trovato cadavere

Sarebbe precipitato facendo manovra alla guida della sua auto 23 ottobre, 16:06 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PEDACE (COSENZA), 23 OTT - E' stato trovato cadavere Pietro Palazzo, il novantenne di Aprigliano di cui non si avevano notizie da lunedì scorso. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco del Saf, il soccorso speleo-alpino-fluviale, all'interno della sua auto finita in un burrone in una frazione di Pedace. Alle operazioni hanno partecipato anche carabinieri, corpo forestale, protezione civile e 118. L'uomo potrebbe avere sbagliato una manovra mentre era alla guida finendo nel burrone.

Scuola, dalla Regione 35 milioni per ridurre rischio sismico

- Adnkronos Basilicata

Adnkronos

"Scuola, dalla Regione 35 milioni per ridurre rischio sismico"

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

Scuola, dalla Regione 35 milioni per ridurre rischio sismico

ultimo aggiornamento: 23 ottobre, ore 13:01

Potenza - (Adnkronos) - I criteri di assegnazione dei fondi sono stati individuati in base a priorità di intervento ed equa distribuzione delle risorse sul territorio

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Potenza, 23 ott. (Adnkronos) - La giunta regionale della Basilicata ha definito i criteri di ripartizione dei fondi la riduzione del rischio sismico in 101 scuole lucane. Sono a disposizione 35,260 milioni di euro, assegnati alla Basilicata con la delibera Cipe88/2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013". Per dare pronta attuazione agli interventi, la Giunta regionale ha effettuato una mappatura di tutti gli interventi di ristrutturazione e di manutenzione già finanziati sugli edifici scolastici ed ha effettuato un riscontro puntuale di tutte le ulteriori istanze di concessione di contributi pervenute negli anni passati al Dipartimento Infrastrutture riguardanti l'adeguamento strutturale dei plessi ed il completamento di opere funzionali all'esercizio delle attività scolastiche.

I criteri sono stati individuati in base a priorità di intervento ed equa distribuzione delle risorse sul territorio. Oltre alla riduzione del rischio sismico, i fondi sono destinati a lavori per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, al miglioramento delle condizioni di accessibilità, alla riduzione o all'abbattimento delle barriere architettoniche. Per ciascun Comune della regione è stato previsto un finanziamento fino ad un limite massimo di un milione di euro, ad esclusione delle due città capoluogo e delle Province che sono state inserite in altri programmi di intervento ("Piano città" Matera e Potenza, "DL del Fare" e "Piano Poli").

NUBIFRAGIO GINOSA (TA): AUDIZIONE IN V COMMISSIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"NUBIFRAGIO GINOSA (TA): AUDIZIONE IN V COMMISSIONE"

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 23 Ottobre 2013 13:13

NUBIFRAGIO GINOSA (TA): AUDIZIONE IN V COMMISSIONE Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bari, 23 ott- In seguito alla richiesta del capogruppo Sel alla Regione Michele Losappio, la V Commissione presieduta da Donato Pentassuglia ha convocato per le audizioni sulla situazione e soluzioni per le emergenze ambientali di Ginosa, Castellaneta e Brindisi il Commissario straordinario delegato dissesto Puglia e i rappresentanti dell'Autorità di Bacino e dell'Ordine dei Geologi. Pentassuglia ha specificato che le audizioni sono state programmate per una conoscenza più approfondita dello stato dell'arte dei territori colpiti dall'alluvione del 7 ottobre scorso, ma anche per approntare una pianificazione futura a tutela dell'intero paesaggio regionale. Assente il Commissario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia il quale ha inviato una nota scritta, comunicando che per le località oggetto delle audizioni non sono previsti interventi, poiché le aree non sono comprese nell'ultimo Accordo di Programma confermati e finanziati dalla delibera Cipe del 2012. Alle audizioni sono intervenuti anche tecnici della Protezione Civile regionale, che hanno fornito il report dei sopralluoghi eseguiti nei giorni scorsi nelle zone colpite dall'alluvione, a seguito della richiesta di dichiarazione dello stato di calamità inoltrata al Governo nazionale dalla Giunta regionale. Il dirigente della Protezione Civile regionale, Giuseppe Loiacono, ha riferito che i danni più rilevanti sono stati riscontrati a Ginosa, Palagianello, Castellaneta e Laterza e riguardano soprattutto la viabilità provinciale e comunale, interrotta in più punti, e le colture agricole. Danneggiata anche una condotta di approvvigionamento dal Sinni dell'AQP. Mentre a Castellaneta sono stati riscontrati danni alle infrastrutture e agli immobili sui quali erano stati eseguiti interventi dopo l'alluvione del marzo 2011. Per il presidente dell'Autorità di Bacino - Puglia, Giuliana Trisorio Liuzzi, bisogna rivalutare la pianificazione per la messa in sicurezza del territorio. Inoltre, ha sottolineato la necessità di avviare più percorsi: uno per le emergenze e uno per potenziare la piattaforma di controllo e monitoraggio del territorio già esistente, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati per ottimizzare le risorse, individuare le priorità, definire un crono programma degli interventi. Il presidente dell'Ordine dei Geologi - Puglia, Salvatore Valletta ha suggerito la creazione di una struttura centrale per la raccolta dei dati e la protezione del territorio, aggiungendo che si dovrebbero programmare interventi di prevenzione per risparmiare le risorse economiche attualmente erogate per le emergenze. Ha poi evidenziato che la cartografia geologica pugliese è ferma agli anni '50 e che si dovrebbe attuare un piano del sistema idrogeologico. Giovanni Calcagni, rappresentante del Consiglio Nazionale dei Geologi, ha ribadito che la priorità riguarda la conoscenza del reticolo idrogeografico regionale e gli interventi di manutenzione da compiere. In conclusione, il capogruppo Sel Michele Losappio ha richiesto una nuova audizione del Commissario straordinario delegato che relazioni in merito agli accordi della delibera Cipe del 2012./

Puglia/Consiglio: audizione in commissione V su alluvione Ginosa

- ASCA.it

Asca

"Puglia/Consiglio: audizione in commissione V su alluvione Ginosa"

Data: **23/10/2013**

Indietro

Puglia/Consiglio: audizione in commissione V su alluvione Ginosa

23 Ottobre 2013 - 16:33

(ASCA) - Roma, 23 ott - La commissione Tutela del territorio (V commissione) del consiglio regionale pugliese, presieduta da Donato Pentassuglia, ha convocato oggi in audizione il Commissario straordinario delegato dissesto Puglia e i rappresentanti dell'autorita' di Bacino e dell'Ordine dei geologi in merito alle emergenze ambientali di Ginosa, Castellaneta e Brindisi, colpite dall'alluvione del 7 ottobre scorso. Alle audizioni sono intervenuti anche tecnici della Protezione civile regionale, che hanno fornito il report dei sopralluoghi eseguiti nei giorni scorsi nelle zone colpite dall'alluvione, a seguito della richiesta di dichiarazione dello stato di calamita' inoltrata al Governo nazionale dalla Giunta regionale.

Il dirigente della Protezione civile regionale, Giuseppe Loiacono, ha riferito che i danni piu' rilevanti sono stati riscontrati a Ginosa, Palagianello, Castellaneta e Laterza e riguardano soprattutto la viabilita' provinciale e comunale, interrotta in piu' punti, e le colture agricole. Danneggiata anche una condotta di approvvigionamento dal Sinni dell'Aqp.

Mentre a Castellaneta sono stati riscontrati danni alle infrastrutture e agli immobili sui quali erano stati eseguiti interventi dopo l'alluvione del marzo 2011.

Per il presidente dell'Autorita' di Bacino-Puglia, Giuliana Trisorio Liuzzi, bisogna rivalutare la pianificazione per la messa in sicurezza del territorio.

Inoltre, ha sottolineato la necessita' di avviare piu' percorsi: uno per le emergenze e uno per potenziare la piattaforma di controllo e monitoraggio del territorio gia' esistente, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati per ottimizzare le risorse, individuare le priorita', definire un crono programma degli interventi.

Il presidente dell'Ordine dei geologi-Puglia, Salvatore Valletta, ha suggerito la creazione di una struttura centrale per la raccolta dei dati e la protezione del territorio, aggiungendo che si dovrebbero programmare interventi di prevenzione per risparmiare le risorse economiche attualmente erogate per le emergenze. Ha poi evidenziato che la cartografia geologica pugliese e' ferma agli anni '50 e che si dovrebbe attuare un piano del sistema idrogeologico.

In conclusione, il capogruppo Sel Michele Losappio, che aveva proposto le audizioni di oggi, ne ha richiesta nuovamente una del Commissario straordinario delegato affinche' relazioni in merito agli accordi della delibera Cipe del 2012.

com-stt/mpd

Calabria/Regione: mozione Imbalzano per strada a scorrimento veloce

- ASCA.it

Asca

"Calabria/Regione: mozione Imbalzano per strada a scorrimento veloce"

Data: **23/10/2013**

Indietro

Calabria/Regione: mozione Imbalzano per strada a scorrimento veloce

23 Ottobre 2013 - 16:50

(ASCA) - Reggio Calabria, 23 ott - "Ho ritenuto di presentare in Consiglio regionale una mozione per la realizzazione di una strada a scorrimento veloce tra Fiumara di Muro e la frazione di Santa Lucia nel comune di Reggio Calabria, non solo per adempiere ad un impegno assunto pubblicamente di fronte ai cittadini fiumaresi nei mesi scorsi, nel corso dell'inaugurazione di una piazza del popoloso centro, ma anche perche' profondamente convinto della necessita' di assicurare ai comuni di questa parte del comprensorio dell'Area dello Stretto, un collegamento mare-monti in condizioni di dignitosa sicurezza". E' quanto afferma il consigliere regionale della Calabria, Candeloro Imbalzano (Lsp), Presidente della Commissione del Consiglio regionale "Bilancio, Attivita' Produttive e Fondi Comunitari".

"Questa progettualita', da decenni attesa non solo dalle popolazioni di Fiumara e San Roberto ma anche dai comuni di Villa e Campo Calabro, si rivelerebbe di particolare importanza per la ricezione degli ordinari flussi veicolari, soprattutto in situazioni di emergenza che richiedono il tempestivo impiego delle varie componenti di soccorso del sistema di protezione civile, tenuto conto che il territorio interessato e' esposto ad alto rischio sismico oltre che interessato da gravi fenomeni di dissesto idrogeologico", "Siamo convinti - conclude - che questa comune proposta incontrera' la sensibilita' anzitutto del Consiglio regionale e del Presidente Scopelliti, peraltro uno dei piu' continui sostenitori dell'Associazione dei Comuni dell'Area dello Stretto e della necessita' di una definitiva valorizzazione del comprensorio che vanta grandi potenzialita' di sviluppo ed una economia agricola da rilanciare, nell'ottica di un ripopolamento condizionato soprattutto dalla realizzazione di questa indispensabile opera".

red/red

Basilicata: giunta approva delibera da 32mln per sicurezza scuole

- ASCA.it

Asca

"Basilicata: giunta approva delibera da 32mln per sicurezza scuole"

Data: **23/10/2013**

Indietro

Basilicata: giunta approva delibera da 32mln per sicurezza scuole

23 Ottobre 2013 - 11:51

(ASCA) - Potenza, 23 ott - Studiare in sicurezza e contribuire alla ripresa economica regionale. E' con questo obiettivo che il dipartimento infrastrutture ed il governo regionale della Basilicata hanno definito il 'Programma di messa in sicurezza e di miglioramento del patrimonio scolastico regionale', che puo' contare su un finanziamento di 35,260 milioni di euro, assegnati alla Basilicata con la delibera per il 'Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013'.

La giunta regionale ha definito i criteri e le modalita' di ripartizione delle risorse assegnate, che saranno impiegate per la realizzazione di 101 interventi in altrettanti Comuni lucani .

L'elenco delle opere da finanziare e' stato definito dopo una complessa e articolata indagine sullo stato di conservazione dell'intero patrimonio scolastico regionale e sul livello di vulnerabilita' sismica degli edifici che si e' articolata in due fasi: un'attivita' ricognitiva di tutti gli interventi di ristrutturazione e di manutenzione gia' finanziati sugli edifici scolastici costituenti il patrimonio scolastico regionale; un riscontro puntuale di tutte le ulteriori istanze di concessione di contributi pervenute negli anni passati al dipartimento infrastrutture, opere pubbliche e mobilita' della regione, aventi ad oggetto l'adeguamento strutturale dei plessi ed il completamento di opere funzionali all'esercizio delle attivita' scolastiche.

Sono stati poi individuati i criteri ed i limiti di ammissibilita' per l'assegnazione e la ripartizione delle risorse, attraverso l'analisi delle criticita' strutturali, secondo priorita' di intervento che tendono a garantire un'equa distribuzione delle risorse sul territorio.

Gli interventi ammessi a finanziamento sono finalizzati alla riduzione del rischio sismico su edifici scolastici ubicati in Comuni ricadenti in zona sismica 1, 2 e 3, ma sono anche volti alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, al miglioramento delle condizioni di accessibilita', alla riduzione o all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per ciascun comune della regione e' stato previsto un finanziamento fino ad un limite massimo di un milione di euro. Al fine di ampliare il piu' possibile il numero delle scuole da mettere in sicurezza, ai Comuni assegnatari di fondi rivenienti dalle royalties del petrolio, e' stato adottato un criterio che prevede la concessione di un finanziamento nella misura massima del 50% del limite concedibile.

red/sam/alf

rischio maremoto: salerno si mobilita

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 24/10/2013

Indietro

- *Cronache*

Rischio maremoto: Salerno si mobilita

Partiranno oggi in tutta la provincia le esercitazioni su come fronteggiare l'emergenza organizzate dalla Protezione civile progetto twist

di Fiorella Loffredo Salerno, e altri nove comuni della sua provincia, coinvolti per quattro giorni nel progetto Twist - Tidal wave in southern Tyrrhenian sea, cofinanziato dalla Commissione europea e organizzato dal Dipartimento della Protezione civile d'intesa con la Regione. Ieri mattina, in Prefettura, la presentazione delle iniziative che fino a domenica saranno messe in campo, in città così come in alcuni comuni della Costiera e del Cilento, per testare la risposta del sistema di protezione civile in caso di emergenza da maremoto. Il progetto, partito nel gennaio 2012 e destinato a finire il prossimo dicembre per un costo di circa 1, 15 milioni di euro con un coinvolgimento di 31 Paesi, prevede esercitazioni e simulazioni con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza dei cittadini e delle istituzioni sugli eventuali rischi di un maremoto nel mare Mediterraneo, sia attraverso attività operative che attraverso campagne di sensibilizzazione sulla cultura della protezione civile. Nel corso delle giornate operative in diversi punti della provincia saranno previsti scenari operativi in mare e sulla terraferma, con la simulazione di attività di ricerca e recupero dei dispersi, allontanamento e assistenza alla popolazione, valutazione del rischio ambientale. Sono, inoltre, previsti scenari dedicati alle procedure per l'identificazione delle vittime e per la tutela dei beni culturali in emergenza. Saranno poi testate la risposta del sistema nazionale e locale, con l'attivazione dei vari centri di coordinamento, e il coinvolgimento delle squadre internazionali e degli esperti europei. Ma perché coinvolgere Salerno, c'è un rischio effettivo per la popolazione della sua provincia? In effetti la presenza del vulcano sottomarino Palinuro, al largo del comune cilentano, potrebbe essere fonte di rischio ma, in generale, la proiezione civile, dopo le esercitazioni nazionali sia in Calabria che in Basilicata, oltre che in Toscana e nelle regioni del Nord-Est, ha ritenuto opportuno coinvolgere la regione Campania, visti i numerosi rischi che insistono sul suo territorio. «Alla bellezza del nostro territorio fa da pendant negativo il rischio che esso racchiude», ha commentato il prefetto Gerarda Maria Pantalone che ieri ha fatto da padrona di casa, insieme al sindaco Vincenzo De Luca, durante la conferenza di presentazione di questa maratona della sicurezza che prenderà il via proprio oggi. Tra i relatori anche il presidente della Provincia, Antonio Iannone - che si è detto soddisfatto «per aver aiutato in questi anni, attraverso il progetto EmerSa, 81 comuni su 158 a dotarsi di un piano di Protezione civile» - l'assessore regionale alle Opere e ai lavori pubblici, Edoardo Cosenza, e il capo del Dipartimento della protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli. E se quest'ultimo ha consigliato di stare sempre in allerta², ci ha pensato l'assessore Cosenza a rasserenare un po' gli animi: «Non è stata superata alcuna soglia del limite di rischio - ha affermato - e in più la Regione ha stanziato circa 85 milioni di euro per il nuovo sistema di protezione civile della Campania di cui 15 andranno ai Comuni e alle province che presenteranno progetti in tale ambito, 14 saranno usati per creare dei presidi territoriali formati da geologi e ingegneri che saranno a disposizione di ogni Comune in situazione di allarme in supporto al sindaco nelle decisioni strategiche, e altri 50 saranno destinati al parco mezzi dei vigili del fuoco e delle associazioni di volontariato». Il sindaco De Luca, nel suo intervento, ci ha tenuto a sottolineare come, «quella relativa alla sicurezza e alla protezione civile è una voce che non deve essere toccata dai tagli previsti dalla legge di Stabilità». E commentando le esercitazioni che in questi giorni interesseranno la città che amministra ha esortato i salernitani a «ricavare tutto il possibile in termini di consapevolezza del rischio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA AGGIORNAMENTI E IMMAGINI SUL NOSTRO SITO WEB WWW.LACITTADISALERNO.IT

rischio maremoto esercitazione tecnica a gromola

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **24/10/2013**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Rischio maremoto Esercitazione tecnica a Gromola

Oggi, presso la sede della Protezione civile di Gromola, a Capaccio, si terrà l'esercitazione Twist con una simulazione dell'arrivo di un maremoto. Alle 8,30 si insedierà il Centro operativo comunale con il responsabile Mario Barlotti, disaster manager Fioravante Gallo e coordinatore del gruppo della protezione civile, Gaetano Cataneo. «Non c'è nessun pericolo imminente - afferma il sindaco Voza - ma è importante che la protezione civile sia preparata». Alla simulazione sarà presente anche il consigliere delegato alla protezione civile, Maurizio Paolillo. Martedì, sempre a Paestum, si è tenuto l'incontro formativo per il personale della protezione civile comunale.

prove di tsunami a salerno

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **24/10/2013**

Indietro

- *Cava*

Prove di tsunami a Salerno

Scatta l'esercitazione Twist : mobilitati mille uomini e una portaerei

Esercitazione della Protezione Civile da oggi in provincia di Salerno nell'ambito del progetto Twist per la prevenzione dei terremoti. Verranno impiegati mille uomini, una portaerei e coinvolta la popolazione. LOFFREDO A PAGINA 13

(senza titolo)

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 24/10/2013

Indietro

- Cava

«O questo Paese fa una scelta di priorità nella messa in sicurezza del territorio o rischieremo, magari tra qualche anno, di aver azzerato il debito ma di avere un cadavere, al posto di una nazione, a beneficiare della riduzione del debito stesso». Il capo del Dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli, ieri intervenuto alla conferenza di presentazione delle iniziative previste in città dal progetto Twist, ha puntato il dito contro i ritardi che ancora si registrano in Italia in fatto di prevenzione. «I fondi sono importanti, negare che lo siano sarebbe oltraggioso, però a volte sono un alibi», così ha esordito a margine della conferenza Gabrielli che ha sottolineato: «Oggi purtroppo i nostri territori, che sono violati sotto il profilo di un uso non corretto del territorio stesso, mancano di manutenzione ordinaria prima ancora di quella straordinaria. Se a questo aggiungiamo che ancora troppi comuni non hanno piani di emergenza, non hanno piani che prevedono presidi territoriali e che preparano i cittadini alla gestione di questi eventi noi conteremo solo morti». Ma, tornando al tema principe dell'incontro, c'è effettivamente un rischio maremoto per Salerno? «È un territorio che può essere soggetto a questo fenomeno. Perché i maremoti, per quanto non siano eventi frequenti, hanno caratterizzato la storia del nostro paese». Poi la bacchettata ai cittadini «vogliono solo essere rassicurati che gli eventi non avvengono, è questo il vero errore - ha detto Gabrielli - perché gli eventi possono verificarsi. La differenza la fa la capacità del territorio di essere pronto a fronteggiare l'evento. Il vero salto qualitativo - ha concluso - è passare da una cultura dello speriamo che non accada a una cultura della consapevolezza. L'intelligenza sta nel mettere in campo quelle azioni preventive che possono limitare il danno conseguente al verificarsi dell'evento». (fi.lo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

le vasche di sarno sono zeppe di detriti manutenzione in tilt

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **24/10/2013**

Indietro

- Battipaglia

Le vasche di Sarno sono zeppe di detriti Manutenzione in tilt

Prosegue l'inchiesta della Procura sulle strutture post frana Indice puntato contro chi ha lasciato le opere nel degrado

Puc a Scafati Si accelerano le procedure

A seguito della presentazione del Puc alla città, si accelerano le procedure per l'approvazione definitiva dello strumento urbanistico. Il sindaco Pasquale Aliberti, questa settimana, ha inviato una comunicazione ai presidenti delle commissioni consiliari e ai consiglieri di maggioranza e opposizione, nella quale invita loro ad avviare la discussione sulle osservazioni prodotte dai cittadini e dai tecnici del territorio. Obiettivo prioritario dell'amministrazione Aliberti è, infatti, approvare il nuovo strumento urbanistico, in Consiglio Comunale, entro il mese di dicembre. L'approvazione dello strumento urbanistico risulta di importanza fondamentale per garantire i futuri sviluppi di una città che ha bisogno di interventi molto seri in questo settore. (m. r. v.)

SARNO La procura di Avellino potrebbe avere aperto un varco per dare tante risposte a chi da anni si interroga sui motivi delle lungaggini per completare la ricostruzione e, soprattutto, sul destino delle opere che ne nascono. Sarno è la città che presenta la maggior parte degli interventi post frana 1998 e vive un problema che, in dimensioni minori, vivono anche i comuni di Bracigliano, Siano, Quindici e San Felice a Cancelli. Il territorio montuoso è costellato di lingue di cemento che portano a valle e hanno come recapiti grosse vasche di raccolta. Un sistema che, a detta di chi lo ha progettato, ha reso i centri colpiti dalla colata tra i più sicuri del mondo. L'erba alta, ormai, domina soprattutto nelle parti più a monte dei canalini dove, addirittura, vi sono cresciuti arbusti. Il segnale è chiaro. Quei tronchi rappresentano esattamente gli anni di abbandono di queste opere il cui destino è incerto. Il primo cittadino di Quindici Liberato Santaniello ha acceso i riflettori su questo stato di abbandono, formalizzando un esposto, guidato sicuramente dalla logica che, se quei canali non dovessero funzionare, poi, le colpe di qualche tragedia, chiaramente da scongiurare, ricadrebbero su chi gestisce il comune, essendo responsabile di protezione civile. In dieci anni, il Commissariato per l'emergenza idrogeologica prima e l'Arcadis dopo non sono riusciti a inserire in un discorso ordinario quelle realizzazioni straordinarie. Rispetto alle opere non si sa chi deve fare cosa e il tempo passa al punto che, prima che si faccia chiarezza definitiva, il rischio è il deperimento per usura. Tante volte, i sindaci dei comuni colpiti hanno fatto sentire la loro voce, sollevando la questione politica, ma tutto è rimasto uguale. Sui canali sono state avanzate diverse ipotesi. Una prima è consegnarli alla gestione del Consorzio di Bonifica, una seconda è quella dell'affidamento al Genio civile e la terza è di assegnarle ai comuni. La terza tesi segnerebbe il collasso delle casse comunali perché nessuno dei centri è in grado, da solo e senza fondi straordinari, di gestire le opere della ricostruzione. Alla procura di Avellino, che avrebbe iscritto nel registro degli indagati proprio il responsabile dell'Arcadis Flavio Cioffi, si sarebbe aggiunta quella di Napoli, dove ha sede legale la struttura. Quale sarà l'esito dell'inchiesta? Già se servisse ad accelerare una soluzione sarebbe molto perché si potrebbe scrivere la parola fine allo straordinario. Intanto, cominciano ad emergere i fatti e, cioè, che i decreti definitivi di esproprio o gli atti di cessione volontaria dei beni inerenti le opere non sono stati ancora emessi in mancanza di un ente al quale destinare la proprietà delle stesse. Chi deve individuare gli enti? Anche la politica e non solo i tecnici. L'inchiesta, poi, cerca di capire anche i ritardi nel completamento di alcune opere, anche attraverso consulenti. Gaetano Ferrentino

©RIPRODUZIONE RISERVATA

no al traforo, rischio frane a canalone

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 24/10/2013

Indietro

- Cava

«No al traforo, rischio frane a Canalone»

Evitare che gli avvenimenti delle frane del 54 ritornino attuali. È il pensiero ricorrente che ha accompagnato l'incontro di ieri sera tra il comitato cittadino No traforo e i residenti del quartiere di Canalone. Si parla del progetto Salerno Porta Ovest, il progetto di traforazione della montagna del Cernicchiara ritenuto dal comitato più un disagio ed un pericolo che un'opera utile allo smistamento del traffico in zona porto. A sostegno dei timori i ragazzi del comitato mostrano alla cittadinanza le mappe idrogeologiche, evidenziando che le gallerie previste dal nuovo progetto transiterebbero proprio in zona R4, ovvero al massimo pericolo di frana. Ad avvalorare la tesi, secondo i ragazzi del comitato, un documento a firma dell'Autorità portuale di Salerno e dell'autore del progetto originale Massimo Pica Ciamarra che già si discostò in seguito dal progetto per carenze di norme di sicurezza e di discostamento dal progetto originale-, indirizzato all'Autorità bacino destra Sele nel quale si richiedono delle rivalutazioni riguardanti i rischi frana nella zona proprio di piazza San Leo, a Canalone, e del Cernicchiara. Il documento, datato novembre 2011, non ha avuto seguito e le ripermetrizzazioni non sono state effettuate, dando per scontato, secondo il comitato No Traforo, che la zona sia ancora a rischio. Intanto, venerdì mattina, il comitato e l'associazione Italia Nostra interverranno al 28esimo congresso dell'Istituto nazionale di urbanistica che si sta tenendo a Salerno in questi giorni, e far presente la situazione anche agli addetti ai lavori. Emilio D Arco ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno tsunami nella piana di Battipaglia: pare fantascienza, è un'esercitazione

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/10/2013

[Indietro](#)

Uno tsunami nella piana di Battipaglia: pare fantascienza, è un'esercitazione

Una frana che si stacca dal versante sud orientale del vulcano Palinuro; onde alte 4-5 metri di uno tsunami che raggiunge la Piana di Battipaglia, Salerno e la penisola Sorrentina: è la simulazione del maremoto che sarà al centro dell'esercitazione internazionale di Protezione civile in programma a Salerno e in nove comuni della Provincia a partire da oggi. Oltre mille uomini, tra volontari e forze dell'ordine, la portaerei Cavour, velivoli, sommozzatori, squadre speciali di soccorso, medici, tecnici ed esperti parteciperanno per tre giorni all'esercitazione nella quale si simuleranno le operazioni di soccorso a una vasta area del Salernitano sconvolta dal maremoto. L'esercitazione rientra nel progetto Twist (Tidal Wave In Southern Tyrrhenian), avviato nel gennaio del 2012, che si concluderà a dicembre. Vi parteciperanno anche squadre specializzate di protezione civile di Croazia, Francia, Grecia, Malta, Portogallo e Spagna, insieme a delegati delle Regioni italiane e di altri Paesi dell'Unione Europea aderenti al Meccanismo europeo di protezione civile e organizzazioni nazionali ed internazionali. «Questo tipo di esercitazione - ha detto il Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ieri a Salerno - serve a testare i livelli di cooperazione e collaborazione per comprendere le criticità e per affinare il nostro sistema d'intervento».

*Gasdotto, no dell'Enel al segretario Pd***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: 23/10/2013

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 23/10/2013 - pag: 3

Gasdotto, no dell'Enel al segretario Pd

La società: non riconvertiamo, la centrale di Cerano resta a carbone

LECCE Proposta respinta al mittente. Cinquecento milioni di investimenti negli ultimi anni, cento solo per i lavori in corso per la copertura del carbonile, renderebbero l'ipotesi impraticabile dal punto di vista economico. Dalle stanze dell'Enel non giungono voci ufficiali, ma la posizione della società proprietaria della centrale «Federico II» di Cerano è esattamente questa. L'approdo del gasdotto Tap otto chilometri a Sud di Brindisi non interessa. Punto. La proposta l'ha avanzata ufficialmente, ieri, il consigliere regionale del Pd Sergio Blasi dalle colonne del Corriere del Mezzogiorno. Non l'ha fatto, invece, il governatore Nichi Vendola, che pure ha detto, dell'approdo sulla Marina di Melendugno: «Quella localizzazione dà adito a dubbi più che fondati, a perplessità sacrosante». Insomma, il nome di Cerano aleggia ormai da più parti e da diverso tempo. Lo sostengono in primo luogo quelli del Comitato No-Tap, ma non solo. Enel, però, non è interessata al discorso sulla conversione a gas dei suoi impianti alimentati a carbone. Gli investimenti degli ultimi anni per «ambientalizzare» la centrale sono stati tarati sull'utilizzo del combustibile fossile, sono già state realizzate le fondazioni per la copertura del carbonile e l'ipotesi è dunque considerata improponibile. Eppure, l'ex segretario regionale del Pd richiama al proprio ruolo la parte politica e lascia intendere che se c'è la volontà, si può fare qualsiasi cosa. «Certo, la politica è importante - ribatte Fabiano Amati, ex assessore regionale Pd che oggi siede in Consiglio -, ma solo per decidere se la realizzazione di un gasdotto sia strategicamente importante. Quanto alla localizzazione, la mia posizione diverge non poco da quella di Blasi. Né io né lui abbiamo le competenze scientifiche per affermare che un sito sia più idoneo di un altro. Avendo una piccola parte di nozioni delle scienze specifiche (Amati ha anche avuto la delega alla Protezione civile, ndr), posso certamente affermare che a Cerano va preservata la Posidonia e che è molto alto il rischio di dissesto geologico. E poi, ci sono almeno altre quattro questioni da considerare: la fattibilità della riconversione della Federico II da alimentazione a carbone ad alimentazione a gas, se esistano strumenti legislativi attraverso i quali si possa obbligare l'Enel a farlo, che quantità di gas occorrerebbe per alimentare quegli impianti, in che misura diminuirebbe la forza lavoro con un tipo di centrale diversa. Ecco, se ci mettiamo a discutere di localizzazione, stiamo solo facendo campagna elettorale». Una posizione netta, dunque, che - sottolinea ancora il politico fasanese -, nulla ha a che fare con la sua appartenenza geografica al Brindisino. «Rischiamo di fare - conclude - un'invasione di campo senza avere le competenze scientifiche che abbracciano almeno una decina di discipline diverse». A sostegno del loro «no» all'approdo a San Foca, ambientalisti e amministratori comunali del Salento pongono la questione turistica e la devastazione del territorio. Percorriamo, allora, gli otto chilometri e mezzo che il gasdotto, una volta emerso dal mare Adriatico, sul fondo del quale sarà adagiato lungo la rotta Albania-Italia, attraverserà per arrivare al terminale. Un percorso anch'esso sotterraneo, a un metro e mezzo circa di profondità. L'approdo sarà nei pressi del lido San Basilio, uno dei tanti che popolano la costa tra San Foca e San Cataldo, frequentati per lo più da leccesi. Da lì, parte il percorso via terra che attraversa la pineta di San Basilio, si inoltra nelle campagne, sfiora due dolmen e molte «pagghiare» per fermarsi in un'ampia zona di terreni coltivati che ricadono nella competenza di almeno tre Comuni, Melendugno, Vernole e Castrì di Lecce. In quel punto, dove ora c'è un campo arato, sorgerà il terminale che, secondo la Tap sarà non più grande di un condominio, secondo il Comitato No-Tap sarà di tremila metri quadrati coperti su una superficie recintata di circa 12mila. A ridare speranza agli ambientalisti c'è il recente parere espresso dalla sezione provinciale di Lecce del Servizio forestale della Regione Puglia. Per il dirigente, Gian Luca Elia, il progetto di Tap non dice nulla sul rischio di crolli nella zona delle perforazioni e sui rischi per la circolazione idrica sotterranea. Nulla, inoltre, sulla zona di rispetto (cento metri) del bosco, disciplinata dai Putt ed ora anche dal nuovo piano paesaggistico. Francesca Mandese RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Frana di Sarno e Quindici La Procura: «Inefficaci le opere di ripristino»**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **23/10/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 23/10/2013 - pag: 9

Frana di Sarno e Quindici La Procura: «Inefficaci le opere di ripristino»

Indagato Cioffi, commissario dell'Arcadis

SALERNO È destinata ad allargarsi l'inchiesta della Procura della Repubblica di Avellino sulla mancata manutenzione delle opere post frana che ha portato all'apertura di un fascicolo di indagine e al sequestro di 14 chilometri di opere di ripristino e efficienza di canali, alvei e valloni interessati nella zona dell'Avellinese. Al momento è iscritto nel registro degli indagati solo il commissario dell'Arcadis Flavio Cioffi, ma altri nomi, presto, potrebbero essere accusati del concorso nell'azione dolosa di rischio di inondazione perdurante. Nei prossimi giorni, inoltre potrebbero determinarsi stralci di inchiesta che riguarderanno altri uffici giudiziari della Campania. I pm avellinesi, infatti, stanno scandagliando ordinanze e decreti della Regione Campania per capire come mai non c'è stata la manutenzione delle opere di difesa passiva e regimentazione delle acque che furono realizzate nei dieci anni dopo la frana del maggio 1998 che causò 160 morti tra Sarno, Bracigliano, Siano e Quindici. La Procura di Avellino, con un provvedimento che non ha precedenti in Campania, di 60 pagine, ha evidenziato come le opere nate per difendere il territorio dal rischio frane, abbiano perso ogni efficacia; per questi motivi sono state poste sotto sequestro ed è stato indagato il commissario dell'Agenzia regionale campana difesa suolo. Il rischio di una nuova inondazione ha convinto il capo dei pm avellinesi a procedere d'urgenza. Il decreto di sequestro sarebbe stato emanato anche alla luce delle conclusioni a cui è giunto il consulente nominato dal sostituto procuratore Pat Scot, Giuseppe Auriemma, nella relazione depositata il 26 settembre scorso e nell'integrazione del 9 ottobre. Il reato contestato all'unico indagato in questa prima fase dell'inchiesta della Procura di Avellino è delitto colposo di pericolo di inondazione con condotta perdurante. Le indagini sono state avviate nel 2011. Il commissario dell'Arcadis Flavio Cioffi, secondo le verifiche e le indagini, in violazione delle norme per cui alla definitiva chiusura dei commissariati per l'emergenza straordinaria nel 2008, avrebbe dovuto occuparsi della manutenzione e della perfetta funzionalità ed efficienza delle opere di difesa passiva, ridotte invece nel totale degrado. Per questo, scrivono i magistrati: «non manutenendole e non facendo rimuovere quanto ostruisce i canali determinando un persistente rischio per il centro abitato che ha già pagato un tributo in termini di vite umane notevole. L'Arcadis avrebbe potuto sollecitare interventi. Una "colpevole inerzia", scrivono i magistrati, che poteva essere avviata anche con l'avvio del progetto di manutenzione delle opere relative alla frana. Quello per cui erano disponibili 1.476.000 euro. Lo stesso Cioffi nell'ambito dell'interrogatorio si sarebbe difeso specificando che i relativi decreti definitivi di esproprio o atti di cessione volontaria dei beni inerenti le opere in oggetto, non sono stati ancora emessi in mancanza di indicazioni in ordine all'ente destinatario delle proprietà. E non solo. Anche il dirigente regionale dell'Area di Coordinamento dei Lavori Pubblici Italo Giulivo avrebbe confermato che non era intervenuto alcun trasferimento delle opere, essendo stato avviato solo il relativo iter. L'associazione Il Faro del Sarno non ha mancato di commentare in questo modo: «Il sequestro vasche e opere di Quindici è un monito per la regione Campania a non ripetere gli stessi errori per il Grande Progetto Sarno». Mario Amelia RIPRODUZIONE RISERVATA

*Arriva il maremoto È un'esercitazione***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **23/10/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 23/10/2013 - pag: 9

Arriva il maremoto È un'esercitazione

Da domani e fino a domenica Salerno diventa sede di un' esercitazione internazionale che prevede la frana del vulcano sottomarino Palinuro, davanti alla costa di Salerno, con l'innescò di un'onda di maremoto e successivi interventi in mare e sulla terraferma, simulazione di attività di ricerca e recupero dispersi, allontanamento e assistenza alla popolazione, valutazione del rischio ambientale. L'iniziativa è organizzata dal dipartimento della Protezione civile d'intesa con la Regione, in collaborazione con Prefettura, Provincia e Comune di Salerno, nell'ambito del progetto europeo Twist finanziato dalla Commissione europea.

Trovata l'auto del giovane scomparso**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **23/10/2013**

Indietro

Trovata l'auto del giovane scomparso

Mercogliano: le ricerche sono andate avanti per tutta la notte, centinaia gli uomini impegnati

Mercogliano | 23/10/2013

MERCOGLIANO - E' stata ritrovata sul Campo Maggiore di Montevergine, a circa 1400 metri di altezza, a qualche chilometro dal Santuario Benedettino, la Hyundai "Accent" di Gianluigi Russo, il 25enne di Torelli di Mercogliano scomparso venerdì scorso.

Del giovane nessuna traccia però. L'area è stata battuta per tutta la notte da vigili del fuoco, carabinieri e volontari della Misericordia e della Protezione Civile, che hanno utilizzato due cani cinofili.

La presenza della vettura è stata segnalata da una donna che lavora al Santuario. Sul sedile destro è stata rinvenuta una busta di latte. Il giallo si infittisce anche perché si tratta di una area sperduta ma frequentata dai cercatori di funghi che in questi giorni non hanno notato nulla. Insomma sembra che fino a ieri a detta di qualcuno l'auto non ci fosse. Nella tarda notte le ricerche sono state sospese e riprenderanno questa mattina. Sul luogo posto è stata lasciato un gruppo elettrogeno per illuminare la zona. Il sindaco Massimiliano Carullo, accorso immediatamente sul posto, ha partecipato alle ricerche ha lanciato un appello a tutti possessori di cani cinofili che potranno essere utilizzati per fiutare le eventuali tracce del giovane.

I genitori hanno messo a disposizione l'ultimo pigiama indossato da Gianluigi in modo che i cani impareranno a riconoscere l'odore.

Del giovane non si hanno più tracce da venerdì pomeriggio, quando Gianluigi è uscito in auto dalla casa di Torelli.

Dopo quattro giorni di ricerche senza sosta la svolta in questa tragica vicenda che sta stendendo con il fiato sospeso una intera provincia.

Gianluigi è uscito in tuta, senza cellulare, documenti e neppure soldi. Ha detto di andare a fare un giro. In un primo momento non vedendolo rientrare i genitori hanno pensato che fosse andato in palestra, come faceva ogni giorno. Dove pare avesse un appuntamento con un amico ma che non ha mai raggiunto.

La preoccupazione è cresciuta con il passare dei giorni ma la speranza dei genitori non è venuta meno. «Non lasceremo sola la famiglia - afferma il sindaco Carullo -, l'intera comunità è partecipe alle ricerche di Gianluigi, un ragazzo di sani principi che presto farà ritorno a casa».

Già ieri le ricerche si sono concentrate nell'area del Monte Partenio sorvolata dall'elicottero dei carabinieri. Impegnati nell'operazione circa 50 uomini della Protezione civile e della Misericordia che hanno diffuso le foto del giovane su tutto il territorio. Disperato l'appello della madre Anna Iandolo, del padre Rocco e della zia Marianna che ringraziano quanti gli sono vicini e a cui si aggiungono le accorate parole dell'amica di famiglia Assunta Ferraro: «Facci sapere che stai bene, torna a casa».

Trovato morto l'anziano disperso in Sila

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Trovato morto l'anziano disperso in Sila"

Data: **23/10/2013**

Indietro

Cronaca

Trovato morto l'anziano disperso in Sila

È stato individuato e recuperato il cadavere di Pietro Palazzo, il novantenne avrebbe sbagliato una manovra mentre era alla guida della sua auto finendo in un burrone

- A +

Un elicottero del soccorso alpino

È stato individuato e recuperato il cadavere di Pietro Palazzo, il novantenne di Aprigliano di cui non si avevano più notizie da lunedì scorso. Il recupero è stato effettuato dai vigili del fuoco del Saf. Alle operazioni hanno partecipato anche carabinieri, corpo forestale e protezione civile oltre al 118. Il corpo era all'interno della vettura, individuata in fondo ad un burrone in una frazione del comune di Pedace. Secondo la ricostruzione degli investigatori l'uomo, con ogni probabilità, ha sbagliato una manovra mentre era alla guida della sua auto ed è finito nel burrone.

Il novantenne si era allontanato da casa a bordo della sua auto, una Fiat Panda, probabilmente per andare a cercare funghi e non aveva fatto ritorno a casa. Lunedì sera, i familiari, non vedendolo tornare, hanno dato l'allarme e subito sono scattate le ricerche che si sono tragicamente concluse questa mattina. (0080)

23/10/2013 14:52

© riproduzione riservata.

Morto in un burrone l'uomo scomparso

Morto in un burrone l'uomo scomparso - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Calabria

Pedace (Cs)

Morto in un burrone

l'uomo scomparso

23/10/2013

E' stato ritrovato all'interno della sua auto in fondo ad una scarpata a Perito, frazione di Pedace, Pietro Palazzo, il novantenne scomparso lunedì scorso nella cittadina della presila cosentina

E' stato ritrovato all'interno della sua auto, una Panda di colore Blu, il cadavere di Pietro Palazzo, il novantenne di Pedace di cui non si avevano notizie da lunedì scorso. L'auto è stata individuata in fondo ad un burrone a Perito, frazione di Pedace. Secondo la ricostruzione degli investigatori l'anziano, avrà probabilmente sbagliato una manovra mentre era alla guida dell'auto ed è finito nella scarpata. Il recupero del cadavere è stato effettuato dai vigili del fuoco del Saf. Alle operazioni hanno partecipato anche carabinieri, corpo forestale, protezione civile e i sanitari del 118. Palazzo, che era un cacciatore, si era allontanato per cercare il suo cane da caccia smarrito venti giorni fa.

No fermo alle trivelle da provincia e regione

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"No fermo alle trivelle da provincia e regione"

Data: **24/10/2013**

Indietro

Sei in: »Calabria

Trivellazioni Jonio

No fermo alle trivelle
da provincia e regione
23/10/2013

Nel corso di una seduta straordinaria il consiglio provinciale di Cosenza ha ribadito il no alle esplorazioni nello jonio di alcune compagnie petrolifere. Anche la regione ha ribadito la netta contrarietà.

La questione delle trivellazioni nello jonio è approdata nel consiglio provinciale di Cosenza. Una seduta straordinaria voluta dal presidente Mario Oliverio aperta ai Sindaci ed agli amministratori locali, ai rappresentanti delle associazioni ambientaliste e delle organizzazioni sociali del territorio della Sibaritide e della costa jonica. Nel corso del Consiglio sono state illustrate con due relazioni di esperti le implicazioni che avrebbero gli interventi di esplorazione dal punto di vista ambientale, delle attività turistiche, della fauna ittica e della pesca in particolare. La professoressa Albina Colella, docente Università della Basilicata, anche attraverso la proiezione di alcune slides, ha documentato in modo scientifico ed analitico gli effetti devastanti di iniziative di trivellazioni, facendo riferimento a concrete esperienze compiute in altre realtà. "La nostra contrarietà all'ipotesi di trivellazione nel mare Jonio - ha affermato il presidente della Provincia di Cosenza- è netta e scaturisce da una valutazione di merito e non di carattere 'ideologico'. Il Golfo di Taranto è un'area chiusa nella quale le trivellazioni sarebbero un oggettivo fattore di alto rischio dal punto di vista ambientale e dell'equilibrio marino e biologico. Il Governo ed il Parlamento- ha concluso il presidente Mario Oliverio- non possono rimanere sordi ed indifferenti. Devono piuttosto agire subito a tutela del nostro mare e dei territori costieri, le cui vocazioni di sviluppo non possono essere mortificate o, peggio, mercificate e sfruttate da nuovi colonizzatori". Anche la Regione Calabria è fermamente contraria a qualsiasi ipotesi di ricerca petrolifera nel mare antistante la costa calabrese così come in tutto l'arco ionico interessato. A ribadirlo il Sottosegretario regionale alla Protezione Civile Giovanni Dima intervenuto al consiglio provinciale.

Basilicata: 35mln€ per riduzione rischio sismico nelle scuole

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Basilicata: 35mln€ per riduzione rischio sismico nelle scuole"

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

BASILICATA: 35MLN€ PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO NELLE SCUOLE

Ridurre il rischio sismico in 101 scuole della Basilicata grazie all'investimento di 35 milioni di euro. E' quanto deliberato dalla Giunta regionale

Mercoledì 23 Ottobre 2013 - ISTITUZIONI

35,260 milioni di euro per studiare in sicurezza e contribuire alla ripresa economica regionale. E' quanto stanziato dalla Giunta regionale della Basilicata su proposta del Dipartimento Infrastrutture per ridurre il rischio sismico e per mettere in sicurezza il patrimonio scolastico regionale.

Con la delibera Cipe88/2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013" sono stati assegnati i fondi, e la Giunta ha individuato 101 interventi in altrettanti Comuni lucani. Per dare pronta attuazione agli interventi sono stati definiti anche i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse assegnate.

L'elenco delle opere da finanziare è stato definito dopo una complessa e articolata indagine sullo stato di conservazione dell'intero patrimonio scolastico regionale e sul livello di vulnerabilità sismica degli edifici che si è articolata in due fasi: un'attività ricognitiva di tutti gli interventi di ristrutturazione e di manutenzione già finanziati sugli edifici scolastici costituenti il patrimonio scolastico regionale; un riscontro puntuale di tutte le ulteriori istanze di concessione di contributi pervenute negli anni passati al Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità della Regione, aventi ad oggetto l'adeguamento strutturale dei plessi ed il completamento di opere funzionali all'esercizio delle attività scolastiche. In seguito all'indagine sono stati quindi individuati i criteri ed i limiti di ammissibilità per l'assegnazione e la ripartizione delle risorse, attraverso l'analisi delle criticità strutturali, secondo priorità di intervento che tendono a garantire un'equa distribuzione delle risorse sul territorio.

Gli interventi ammessi a finanziamento sono finalizzati alla riduzione del rischio sismico su edifici scolastici ubicati in Comuni ricadenti in zona sismica 1, 2 e 3, ma sono anche volti alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, al miglioramento delle condizioni di accessibilità, alla riduzione o all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per ciascun Comune della regione è stato previsto un finanziamento fino ad un limite massimo di un milione di euro (ad esclusione delle due città capoluogo e delle Province che sono state inserite in altri programmi di intervento a valere sul "Piano città Matera e Potenza", "DL del Fare" e "Piano Poli"). Una successiva delibera regionale definirà le modalità e i tempi per l'assegnazione dei finanziamenti ai singoli Comuni.

"I 101 interventi deliberati su proposta del Dipartimento Infrastrutture e finanziati dalla Giunta regionale per interventi di adeguamento, consolidamento e completamento di altrettante scuole lucane in 101 comuni, completa un quadro di messa in sicurezza degli istituti scolastici regionali dando una risposta a tutte le principali situazioni critiche esistenti nella nostra

Basilicata: 35mln€ per riduzione rischio sismico nelle scuole

Basilicata" ha affermato l'assessore alle Infrastrutture della Regione Basilicata, Luca Braia, a margine dell'approvazione del provvedimento. Per l'assessore "a valle di questi lavori si potrà finalmente contare su un elevatissimo grado di sicurezza della rete scolastica regionale, tuttavia [...] dobbiamo continuare a prestare la dovuta attenzione al settore anche negli anni a venire chiedendo al governo centrale di incrementare quanto più possibile gli sforzi in questa direzione".

Redazione/sm

(fonte: Regione Basilicata)

Al via Twist, la grande esercitazione internazionale a Salerno

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Al via Twist, la grande esercitazione internazionale a Salerno"

Data: **24/10/2013**

[Indietro](#)

AL VIA TWIST, LA GRANDE ESERCITAZIONE INTERNAZIONALE A SALERNO

Domani s'inaugura la prima giornata dell'esercitazione internazionale voluta dall'Europa e organizzata dal Dipartimento per fare il punto sul rischio maremoto nel Mediterraneo

Mercoledì 23 Ottobre 2013 - ATTUALITA'

E' una delle principali esercitazioni a livello europeo, sicuramente la più importante di questa fine 2013 per il centro-sud Italia: prenderà il via domani Twist, il grande appuntamento internazionale sul rischio maremoto organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con la Regione Campania, in collaborazione con Prefettura, Provincia e Comune di Salerno, nell'ambito del progetto europeo Twist - Tidal Wave In Southern Tyrrhenian Sea finanziato dalla Commissione Europea. Una full immersion di quattro giorni, da giovedì a domenica, con centinaia di operatori coinvolti. In campo forze internazionali, con diversi gruppi di Protezione Civile europei che saranno ospitati a Salerno, forze nazionali, con gli uomini del Dipartimento, e forze locali, rappresentate dalle diverse realtà territoriali che si occupano di prevenzione e soccorso.

L'esercitazione interesserà Salerno e altri nove comuni della provincia: è un'occasione per confrontarsi sul rischio maremoto nel mar Mediterraneo, con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza dei cittadini e delle istituzioni. Previsti tanti scenari d'intervento, sul mare - parteciperanno anche gli incursori della marina e gli speleosub del CNSAS - e sulla terraferma, con prove di simulazione di attività di ricerca e recupero dispersi, allontanamento e assistenza alla popolazione, valutazione del rischio ambientale.

Tanti i centri di coordinamento attivati dal sistema di Protezione Civile Nazionale, che si rapportheranno anche con gli omologhi europei e i numerosi esperti presenti sul campo.

"Sono due gli obiettivi fondamentali dell'esercitazione Twist: testare il Meccanismo europeo di protezione civile, l'interazione tra i partner europei e l'Italia che, in questa occasione, simula di essere il Paese bisognoso di assistenza sussidiaria da parte delle squadre estere, e verificare la catena di comando nazionale, la pianificazione locale. Ci serve per mettere in evidenza le eventuali criticità all'interno del sistema di protezione civile e, quindi, intelligentemente, porvi rimedio per tempo, prima che una vera emergenza intervenga", ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, nel corso della conferenza stampa organizzata presso la Prefettura di Salerno.

"La Campania vuole essere all'avanguardia per una moderna e corretta cultura di protezione civile sul territorio e per la prevenzione dei rischi naturali", ha aggiunto il governatore della Regione Campania Caldoro, che ha ringraziato il capo della Protezione civile nazionale "per aver scelto la nostra regione come sede di questa significativa iniziativa, e tutti i professionisti e volontari impegnati nella esercitazione. Non è mai abbastanza quello che si fa in questo settore ma abbiamo imboccato la direzione giusta".

red/wm

Rifiuti per rimboschimento Salerno, asse Pmi-ricerca

Rifiuti: umido per ripristinare cave Salerno, asse Pmi-centri di ricerca

Il Denaro.it

""

Data: **23/10/2013**

Indietro

Rifiuti per rimboschimento

Salerno, asse Pmi-ricerca

Di Redazione il Denaro - mercoledì 23 ottobre 2013Postato in: Futura, In evidenza, News

Utilizzare la frazione umida biostabilizzata dei rifiuti, opportunamente miscelata con il terreno, per il ripristino di cave e il successivo rimboschimento. L'innovativo progetto parte da Salerno e vede in campo istituzioni, aziende, centri di ricerca e Atenei. Al raggiungimento dell'obiettivo sono impegnati la Società provinciale EcoAmbiente Salerno Spa, guidata da Mario Capo, lo Stap (Settore tecnico provinciale) Ecologia di Salerno, il Centro di ricerca per l'orticoltura (Cra-Ort) di Pontecagnano, il Centro interdipartimentale di ricerca Cermanu dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e il Seed (Sanitary environmental engineering division) dell'Università degli Studi di Salerno. In particolare, il Cra-Ort eseguirà una serie di analisi al fine di identificare le caratteristiche agronomiche del materiale. Articolato il programma della ricerca, che partirà a breve.

Gli enti coinvolti - Il Settore tecnico amministrativo provinciale Ecologia, Tutela ambiente, Disinquinamento e Protezione civile di Salerno (Stap Ecologia di Salerno) è il promotore del programma di ricerca. Lo stabilimento di tritovagliatura e imballaggio rifiuti (Stir) di Battipaglia, gestito dalla società EcoAmbiente Salerno SpA, fornirà i campioni da analizzare nelle quantità necessarie. Il Centro interdipartimentale di ricerca Cermanu (sulla risonanza magnetica nucleare, Nmr, per l'ambiente, l'agroalimentare e i nuovi materiali) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II eseguirà indagini analitiche tese a valutare su ciascun campione il contenuto o il tenore di idrocarburi policiclici aromatici, mercurio, cromo, cinque diversi metalli pesanti (Cu, Zn, Pb, Cd, Ni), idrocarburi alogenati, Bod (richiesta biochimica di ossigeno). Infine, il Seed, laboratorio di ingegneria sanitaria ambientale del Dipartimento di Ingegneria civile Università degli Studi di Salerno, eseguirà il campionamento e l'analisi della Fut per determinare l'indice di respirazione dinamico potenziale.

Novantenne disperso, trovato e recuperato il cadavere a Pedace

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **24/10/2013**

[Indietro](#)

[Primo piano](#)

[Vai alle altre notizie di «Cronaca»](#)

Novantenne disperso, trovato e recuperato il cadavere a Pedace

23 ottobre 2013

PEDACE. È stato individuato e recuperato il cadavere di Pietro Palazzo, il novantenne di Aprigliano di cui non si avevano più notizie da lunedì scorso. Il recupero è stato effettuato dai vigili del fuoco del Saf. Alle operazioni hanno partecipato anche carabinieri, corpo forestale e protezione civile oltre al 118. Il corpo era all'interno della vettura, individuata in fondo ad un burrone in una frazione del comune di Pedace. Secondo la ricostruzione degli investigatori l'uomo, con ogni probabilità, ha sbagliato una manovra mentre era alla guida della sua auto ed è finito nel burrone.

|cv

Al via esercitazione Twist, Gabrielli: testare capacità sistema

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Al via esercitazione Twist, Gabrielli: testare capacità sistema"

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 23 Ottobre 2013

Al via esercitazione Twist, Gabrielli: testare capacità sistema

Fino a domenica nel salernitano addestramento su rischio maremoto

Roma, 23 ott. "Sono due gli obiettivi fondamentali dell'esercitazione Twist: testare il Meccanismo europeo di protezione civile, l'interazione tra i partner europei e l'Italia che, in questa occasione, simula di essere il Paese bisognoso di assistenza sussidiaria da parte delle squadre estere; e verificare la catena di comando nazionale, la pianificazione locale. Ci serve per mettere in evidenza le eventuali criticità all'interno del sistema di protezione civile e, quindi, intelligentemente, porvi rimedio per tempo, prima che una vera emergenza intervenga". Così il capo del Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, nel corso della conferenza stampa organizzata oggi alla Prefettura di Salerno, ha spiegato il senso di Twist, l'esercitazione internazionale sul rischio maremoto che si svolgerà da domani a domenica nel capoluogo e negli altri comuni della costa salernitana. Secondo Gabrielli "un maturo sistema di protezione civile non è solo quello che dà il meglio di sé in emergenza, ma sempre di più quello che conoscendo i rischi reali che potrebbero accadere sul territorio si prepara adeguatamente per gestire il rischio accettabile. Troppo spesso l'importanza della pianificazione di protezione civile viene seriamente considerata solo all'esito di un evento disastroso". "Dobbiamo fare di tutto per invertire questa tendenza: dobbiamo occuparci prima di questi temi e far sì che a ogni livello di responsabilità - comunale, provinciale, regionale, nazionale - ci si interessi per tempo dei rischi al fine di minimizzare gli esiti negativi di una eventuale calamità. In questa visione, anche i cittadini devono fare la loro parte: per questo, nell'esercitazione Twist un ruolo estremamente rilevante è attribuito alla campagna di comunicazione 'Io non rischio' per la sensibilizzazione della popolazione alla prevenzione dal rischio maremoto", ha concluso il capo della Protezione civile. AFP

A Salerno esercitazione internazionale Protezione civile

- Il Mondo

Il Mondo.it

"A Salerno esercitazione internazionale Protezione civile"

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 23 Ottobre 2013

A Salerno esercitazione internazionale Protezione civile

Presidente Caldoro: bene Twist, Campania all'avanguardia

Napoli, 23 ott. A Salerno "Twist", esercitazione internazionale di Protezione civile, in programma da venerdì a domenica prossima. Un appuntamento che vede la soddisfazione del presidente della Regione, Stefano Caldoro. "La Campania vuole essere all'avanguardia per una moderna e corretta cultura di protezione civile sul territorio e - ha dichiarato - per la prevenzione dei rischi naturali". "Ringrazio - ha sottolineato - il capo della Protezione civile Gabrielli per aver scelto la nostra regione come sede di questa significativa iniziativa e tutti i professionisti e volontari impegnati nella esercitazione. Non è mai abbastanza quello che si fa in questo settore ma abbiamo imboccato la direzione giusta". "La partecipazione delle delegazioni di diversi Paesi esteri alle esercitazioni è - ha concluso Caldoro - un ulteriore segnale della buona collaborazione istituzionale messa in campo".

|cv

Prot. Civile: Caldoro, con esercitazione Twist Campania all'avanguardia

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Prot. Civile: Caldoro, con esercitazione Twist Campania all'avanguardia"

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 23 Ottobre 2013

Prot. Civile: Caldoro, con esercitazione Twist Campania all'avanguardia

Napoli, 23 ott - Il presidente della giunta regionale della Campania Caldoro plaude all'esercitazione internazionale di protezione civile svoltasi oggi a Salerno, sottolineando come la Campania sia in una posizione di avanguardia. "Bene 'Twist' a Salerno. La Campania vuole essere all'avanguardia per una moderna e corretta cultura di protezione civile sul territorio e per la prevenzione dei rischi naturali", dice il governatore in merito all'evento che si terra' a Salerno da venerdi' a domenica prossima. Caldoro ringrazia il capo della Protezione civile Gabrielli "per aver scelto la nostra regione come sede di questa significativa iniziativa, e tutti i professionisti e volontari impegnati nella esercitazione. Non e' mai abbastanza quello che si fa in questo settore ma abbiamo imboccato la direzione giusta". "La partecipazione delle delegazioni di diversi Paesi esteri alle esercitazioni - conclude il presidente - e' un ulteriore segnale della buona collaborazione istituzionale messa in campo". dqu/mau

|cv

Scomparsa giovane di Mercogliano, riunione in Prefettura

Attualità - | Irpinia Report

Irpinia Report

"Scomparsa giovane di Mercogliano, riunione in Prefettura"

Data: **24/10/2013**

[Indietro](#)

Avellino, 23/10/2013 / 16:23

Scomparsa giovane di Mercogliano, riunione in Prefettura

(La Prefettura)

(Foto: Carmine Bellabona) Si è riunito in Prefettura il centro coordinamento per le persone scomparse a seguito del ritrovamento in località Montevergine dell'autovettura di Gianluigi Russo, il 25enne allontanatosi dalla propria abitazione di Torelli di Mercogliano il 18 ottobre scorso.

Sono tuttora in corso le battute di ricerca coordinate dal Comando provinciale dei Carabinieri di Avellino. Partecipano all'attività di ricerca circa 60 uomini tra Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e Speleologico, oltre a squadre di volontari attivate dalla sala operativa Protezione Civile della Regione Campania, unità cinofile e due elicotteri della forestale e vigili del fuoco.

Continuano le ricerche per Gianluigi Russo, riunione in Prefettura

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Continuano le ricerche per Gianluigi Russo, riunione in Prefettura"*Data: **23/10/2013**

Indietro

Si è riunito in Prefettura il centro coordinamento per le persone scomparse a seguito del ritrovamento in località Montevergine dell'autovettura del Sign. Russo Gianluigi, allontanatosi dalla propria abitazione di Mercogliano il 18 ottobre scorso. Sono tuttora in corso le battute di ricerca coordinate dal Comando provinciale dei Carabinieri di Avellino. Partecipano all'attività di ricerca le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino e Speleologico, oltre a squadre di volontari attivati dalla sala operativa Protezione Civile della Regione Campania e unità cinofile. (mercoledì 23 ottobre 2013 alle 12.02)

Terremoto, due lievi scosse registrate all'alba nel Cratere» [IRPINIANEWS.IT](#)**Irpinia news***"Terremoto, due lievi scosse registrate all'alba nel Cratere"*Data: **23/10/2013**[Indietro](#)

Avellino - Due nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate intorno alle ore 5 di stamane nel distretto sismico dell'Irpinia. L'epicentro è stato individuato tra i Comuni di Valva e Calabritto a circa 8 chilometri di profondità. Le due scosse sono state rispettivamente di magnitudo 2, alle 5.01, e di magnitudo 1.5 registrata alle 5.11, quest'ultima ad una profondità di 8.8 chilometri. Ancora interessati i comuni dell'Alta Irpinia, in particolare Calabritto, settimana scorsa epicentro di un movimento di magnitudo 3. Tra i Comuni interessati anche Caposele, Senerchia, Teora, Andretta, Cairano, Conza della Campania, Lioni, Morra de Sanctis, Sant'Angelo dei Lombardi e Sant'Andrea di Conza. (mercoledì 23 ottobre 2013 alle 13.22)

Terremoto, registrata una terza scossa nell'area del Cratere

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Terremoto, registrata una terza scossa nell'area del Cratere"

Data: **24/10/2013**

Indietro

Avellino - Una nuova e lieve scossa di terremoto è stata registrata poco prima delle ore 18 nel distretto sismico dell'Irpinia. E' la terza avvenuta nella sola giornata odierna. L'epicentro è stato individuato sempre tra i comuni di Valva e Calabritto, con una magnitudo pari a MI 1.9 per una profondità di circa 6 chilometri.

(mercoledì 23 ottobre 2013 alle 18.49)|cv

Il presidente Caldoro sull'esercitazione internazionale Twist**Julie news**

"Il presidente Caldoro sull'esercitazione internazionale Twist"

Data: **23/10/2013**

Indietro

Il presidente Caldoro sull'esercitazione internazionale Twist

23/10/2013, 15:46

SALERNO - "Bene 'Twist' a Salerno. La Campania vuole essere all'avanguardia per una moderna e corretta cultura di protezione civile sul territorio e per la prevenzione dei rischi naturali."

Così il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro commenta l'esercitazione internazionale in programma a Salerno da venerdì a domenica, e presentata oggi.

"Ringrazio - sottolinea il presidente - il capo della Protezione civile Gabrielli per aver scelto la nostra regione come sede di questa significativa iniziativa, e tutti i professionisti e volontari impegnati nella esercitazione. Non è mai abbastanza quello che si fa in questo settore ma abbiamo imboccato la direzione giusta.

"La partecipazione delle delegazioni di diversi Paesi esteri alle esercitazioni è un ulteriore segnale della buona collaborazione istituzionale messa in campo", conclude Caldoro.

Leandro Del Gaudio Una richiesta di rinvio a giudizio per la storia del percolato. Eccola l'...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **23/10/2013**

Indietro

23/10/2013

Chiudi

Leandro Del Gaudio Una richiesta di rinvio a giudizio per la storia del percolato. Eccola l'ultima curva pericolosa per l'ex governatore Antonio Bassolino, alla luce di quanto emerge dagli esiti più recenti dell'inchiesta condotta a Napoli sulla gestione commissariale di rifiuti e bonifiche. Mesi di studio, la Procura ragiona su livelli differenti e presenta le proprie conclusioni su ex esponenti di vertice del sistema politico e amministrativo impegnato negli anni della grande emergenza rifiuti del decennio scorso. Proprio dagli atti trasmessi al gip, per ottenere l'archiviazione di alcuni capi di imputazione in riferimento ad alcune posizioni, si leggono alcune valutazioni in merito alla posizione dell'ex governatore Antonio Bassolino. In sintesi, la Procura di Napoli potrebbe chiedere il rinvio a giudizio per il reato di associazione per delinquere in relazione al ruolo svolto dall'ex governatore in qualità di commissario straordinario di governo per le bonifiche e le acque e - ovviamente - in qualità di presidente della Regione; stessa valutazione da parte della Procura, potrebbe essere adottata anche nei confronti degli altri esponenti della cabina di regia chiamata ad intervenire sui conferimenti di percolato, tra ex assessori, ex commissari e capimpianto, ma anche imprenditori firmatari di contratti con la Regione. E proprio mentre sta per concludersi il processo cosiddetto Impregilo dinanzi alla quinta penale, vicenda in cui Bassolino è imputato, potrebbe arrivare al gip un'altra richiesta di rinvio a giudizio per l'ex governatore. La storia è quella del percolato (materiale di risulta delle discariche, altamente inquinante), una vicenda che a gennaio del 2011 culminò in una serie di provvedimenti cautelari, tra cui il sequestro di impianti di depurazione. Una inchiesta giunta ad uno snodo. In questi giorni, la Procura scrive al gip e ottiene l'archiviazione dell'ex prefetto (oggi capo della Polizia) Alessandro Pansa, in merito al reato di associazione per delinquere, pur dicendosi pronta - e lo mette per iscritto - a chiedere il rinvio a giudizio per il reato di traffico illecito dei rifiuti. E ce n'è anche per altri imputati, almeno stando agli atti trasmessi al gip collegiale, da cui emerge la possibilità di una richiesta di processo per lo stesso Bassolino. Possibile che in questo caso i pm chiedano un accertamento in aula dell'ipotesi associativa. Difeso dai penalisti Giuseppe Fusco e Massimo Krogh, Bassolino si è difeso nel corso del processo Impregilo, ricordando lo scenario di emergenza, ma anche lo stretto collegamento tra Napoli e il governo centrale negli anni dell'emergenza del decennio scorso (come per altro confermato in aula dall'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta). Un processo quest'ultimo segnato dalla mannaia della prescrizione. Oggi, c'è un nuovo possibile sbocco nel corso di un'inchiesta che ha visto ben 41 indagati, su cui probabilmente sarà chiamato ad esprimersi un gip collegiale. Ma in cosa consiste l'inchiesta sul percolato? Secondo la Procura, per anni sarebbe stata creata una apparente situazione di legittimità, che consentiva di gestire - siamo dal 2006 al 2011 - un servizio valido solo sulla carta, buono comunque a mettere in circolo milioni di euro. Era il nucleo dell'ultimo atto d'accusa vibrato dalla Procura di Napoli a carico di quarantuno indagati, tra ex amministratori, politici e prefetti, come si legge negli avvisi di chiusa inchiesta recapitati a dicembre del 2011 all'ex governatore Antonio Bassolino, all'ex capo della sua segreteria politica Gianfranco Nappi, all'ex assessore regionale Luigi Nocera; ma anche a Marta Di Gennaro (per anni numero due in seno alla Protezione civile), al prefetto ed ex commissario Corrado Catenacci, all'ex commissario e capo della Protezione civile Guido Bertolaso; poi allo stesso Pansa; all'ex dirigente del ministero dell'Ambiente Gianfranco Mascazzini; all'ex subcommissario Carlo Alfiero. Gravi le accuse contestate al termine delle indagini dei carabinieri del Noe, fondate su intercettazioni, testimonianze, mail acquisite che farebbero emergere uno scenario collusivo tra pubblico e privato.

Francesca des Loges Mercogliano. Ritrovata a Montevergine l'auto di Gianluigi Russo, ma di l..**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **23/10/2013**

Indietro

23/10/2013

Chiudi

Francesca des Loges Mercogliano. Ritrovata a Montevergine l'auto di Gianluigi Russo, ma di lui ancora nessuna traccia. La vettura, chiusa dall'esterno, è stata rinvenuta, nel primo pomeriggio di ieri, davanti al cancello della base Nato dismessa, su segnalazione di una donna che, in compagnia di un'amica, si era recata nei boschi a cercare funghi. Le due anziane, commercianti nei pressi del Santuario di Mamma Schiavona, hanno notato la Hyundai grigia del giovane più volte vista su giornali, volantini e televisioni, parcheggiata proprio davanti al cancello chiuso dell'ex struttura militare e hanno allertato i carabinieri. Subito sono giunti sul posto i militari, gli uomini della Misericordia, della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco che hanno installato anche un geolocalizzatore. All'interno dell'auto erano ben visibili dei rosari intorno allo specchietto, mozziconi di sigaretta, un giubbino, un ombrello e anche una busta di latte. Proprio quest'ultimo particolare, secondo gli inquirenti, farebbe pensare che il giovane si sia voluto alimentare mentre era in auto. Ma, dopo 4 giorni di ricerche, supportate anche dalla supervisione di un elicottero, ci si chiede come mai l'auto non sia stata notata prima. Secondo un testimone, infatti, sarebbe ferma lì da domenica mattina. La macchina delle ricerche intanto è andata avanti tutta la notte grazie all'installazione dei gruppi elettrogeni che hanno consentito di setacciare la zona palmo a palmo ispezionando, senza esito, anche rifugi montani e case abbandonate con l'aiuto delle unità cinofile. Un'amica di famiglia del giovane, infatti, ha provveduto a portare ai carabinieri il pigiama e alcuni indumenti intimi del ragazzo in modo che i cani potessero più facilmente individuarlo seguendone l'odore. «Invito chiunque abbia cani specializzati, a metterli a disposizione delle forze dell'ordine per ritrovare Gianluigi in tempi rapidi. Andremo avanti ad oltranza finché non lo troveremo»: è l'appello del primo cittadino Massimiliano Carullo impegnato nelle ricerche in prima persona insieme al maggiore Morganti e al maresciallo Maffei dei Carabinieri. Sempre aperto anche Palazzo di Città. La svolta arriva a poche ore dalla segnalazione di un giovane che proprio ieri mattina aveva comunicato ai carabinieri di Mercogliano di aver visto il ragazzo sabato pomeriggio camminare a piedi a Torelli. Una notizia che aveva aperto uno spiraglio sulla scomparsa del 25enne di cui da venerdì scorso non si avevano più notizie. Dopo aver notato le centinaia di manifesti che hanno invaso le strade cittadine, il giovane si è recato presso la locale stazione dei Carabinieri dichiarando di aver visto Gianluigi intorno alle ore 16.30 di sabato scorso. Intanto questa sera, salvo aggiornamenti nel corso della giornata, il caso di Gianluigi sarà trattato anche dalla nota trasmissione televisiva «Chi l'ha visto» di Raitre, un modo per alzare ancor di più l'attenzione su questo giovane descritto da tutti come un bravo ragazzo dedito a famiglia e lavoro. Proprio per dedicare più tempo al lavoro, aveva tralasciato gli studi di ingegneria informatica presso l'Università degli Studi di Salerno per aiutare il padre pavimentista e collaborare con uno studio fotografico del paese. Ripercorrendo, insieme ai genitori Anna e Rocco le ore precedenti alla scomparsa nessun elemento riaffiora alla mente che potesse, in qualche modo, far presagire quanto accaduto. Gianluigi è uscito di casa, in via Torellucci, in tuta a bordo della sua auto senza telefono, documenti e soldi. Nel pomeriggio avrebbe poi dovuto incontrarsi in palestra con un amico che invano lo cercava al telefono ma che non ha mai raggiunto. Fin da subito sarebbero stati esclusi motivi economici o amorosi. Intanto tutta la comunità resta con il fiato sospeso in attesa di nuovi sviluppi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuseppe Matarazzo Le onde sismiche del terremoto Air arrivano fin dentro il PalaDelMauro di Avel...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **23/10/2013**

Indietro

23/10/2013

Chiudi

Giuseppe Matarazzo Le onde sismiche del terremoto Air arrivano fin dentro il PalaDelMauro di Avellino. Su quel parquet, per 10 stagioni, cestisti più e meno noti hanno indossato la loro casacca con il marchio Air sul petto, portandolo dalle mura casalinghe fino ai palazzetti più blasonati, prima d'Italia e poi d'Europa. In seguito alle decisioni del consiglio Regionale il prolifico (in termini di risultati sportivi) sodalizio è stato interrotto, lo sponsor da Air è diventato Sidigas e il ruolo di grande deus ex machina è passato da Costantino Preziosi a Gianandrea De Cesare. Oggi, da parte sua la Sidigas fa sapere di essere tranquilla sugli sviluppi del caso e attende ulteriori riscontri dall'attività degli organi inquirenti: soltanto dopo si riserva di rilasciare dichiarazioni ufficiali sulla vicenda. Il passaggio di testimone è stato comunque pesante da gestire e digerire, lasciando più di qualche strascico. In attesa di ulteriori chiarimenti sulla vicenda-sponsor, alcune delle voci più affezionate al basket biancoverde dicono la loro. Il primo a parlare è **Ciro Melillo**, storico presidente della Scandone: «Per quel che so e per quella che è la mia esperienza, l'Air, nella persona del suo amministratore **Dino Preziosi**, ha sempre agito all'interno delle norme e dei limiti imposti dalle delibere regionali. L'azienda non si è mai mossa prima che l'importo di sponsorizzazione fosse deliberato dal consiglio. Non è un caso che quando la sponsorizzazione è venuta a mancare è stato per il no arrivato da Palazzo Santa Lucia. I controlli sono giusti, doverosi e legittimi, specialmente in un clima di austerità e di riduzione della spesa come quello attuale. Ora come ora però inviterei tutti alla calma. Non ha senso dare la caccia all'untore, prassi comune in queste circostanze. Questi soldi sono sempre stati spesi per la squadra, per mantenere in piedi una realtà consolidata in Lega A e uno dei pochi, veri, grandi vanti e gioie dell'Avellino sportiva e non solo». Anche nell'ambiente del tifo organizzato le reazioni non si fanno attendere. Il legame tra l'Air, Costantino Preziosi e i supporter più calorosi dei biancoverdi è sempre stato molto stretto, basato su rispetto e stima reciproca, rafforzato dagli innumerevoli momenti di difficoltà che la Scandone ha attraversato in questi anni. «Prima di lasciarsi andare a giudizi di valore o a crocifissioni immediate - dichiara **Marco Mallardo** degli Original Fans - bisogna avere tutti gli elementi a disposizione. Soprattutto per quel che riguarda il caso specifico non stiamo parlando di gente colta con le mani nella marmellata per uso personale». Sulla vicenda giudiziaria: «Al momento sappiamo solo di questi accertamenti della Guardia di Finanza. Siamo troppo abituati a tirare le somme prima delle sentenze definitive. È giusto che chi è predisposto al controllo acquisiscano la documentazione in merito. Da cittadino e persona rispettosa delle leggi e delle istituzioni voglio che tutto ciò che viene fatto sia nel rispetto assoluto della norma. Da tifoso, da membro degli Original Fans e da semplice avellinese non posso che essere grato all'Air per il supporto di questi anni. E non parlo dei titoli e dei trofei vinti, ma del fatto che l'azienda ha consentito la sopravvivenza di uno dei pochi beni comuni avellinesi, che ha dato orgoglio in Italia e in Europa al popolo irpino». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ottaviano. Restyling di via Augusto (i lavori riprenderanno tra15 giorni), rischio idro...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **23/10/2013**

Indietro

23/10/2013

Chiudi

Ottaviano. Restyling di via Augusto («i lavori riprenderanno tra15 giorni»), rischio idrogeologico, abbandono illegale di rifiuti in via Fraschelli - a ridosso di «un suolo a vocazione agricola, dove si coltivano noccioletti a poche decine di metri da case abitate» -, potatura alberi («al via lunedì») e sospetto di inquinamento industriale. Ecco i temi delle interrogazioni discusse l'altra sera durante il quinto consiglio comunale a guida Biagio Simonetti, che ha nominato il nuovo collegio dei revisori. La terna dei dottori commercialisti è presieduta da Francesco Sicignano. Sullo sfondo il punto segnato dal primo cittadino Luca Capasso, promotore del patto tra sindaci (Pollena, Somma, San Felice a Cancelli) – firmato la mattina - al fine di ridurre le emissioni di Co2 con i fondi europei; e dall'altra, la «clamorosa» esclusione di Ottaviano dall'assegnazione dei finanziamenti regionali per ristrutturare le scuole («un errore procedurale dell'ufficio già oberato da troppo lavoro» ha giustificato il sindaco), più volte stigmatizzata dal consigliere Andrea Nocerino. Ma a tenere banco sono stati i quesiti incalzanti del consigliere Emanuele Ragosta che ha espresso in più occasioni la preoccupazione ambientale. In particolare sulla vetreria. Al sindaco ha chiesto «se la soluzione acquosa che viene rilasciata dal tubo di scarico e dalla cancellata che immette su Via Mozzoni (di solito quando piove) sia o meno pericolosa per la salute dei cittadini». «Non lo sapevo –ha convenuto Capasso-, disporremo subito il controllo dell'Arpac». L'opposizione abbandona l'aula – con l'eccezione di Ragosta - quando il presidente passa all' esame dei debiti fuori bilancio. Si decide quindi il rinvio, tranne per il pagamento di fatture urgenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme buche: automobile della Protezione civile utilizzata per evitare incidenti

Automobile della Protezione civile per segnalare le buche stradali

Napoli Today.it

""

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

Allarme buche: automobile della Protezione civile utilizzata per evitare incidenti

L'episodio segnalato dai Verdi è avvenuto in piazza Matteotti di fronte alla sede della della Provincia

Redazione 23 ottobre 2013

[Tweet](#)

[Buca piazza Matteotti](#)

[Storie Correlate](#) Mergellina, polemiche per i sanpietrini divelti sul marciapiede

Sabato scorso un nuovo caso clamoroso dovuto al cattivo stato di manutenzione dei basoli della pavimentazione. Una macchina del comune di Napoli della protezione civile è stata destinata alla sorveglianza di un fosso a P.zza Matteotti, di fronte alla sede della della Provincia di Napoli. "Abbiamo notato subito 2 esponenti della protezione civile di Napoli - spiegano il leader degli ecorottamatori Verdi Francesco Emilio Borrelli ed il responsabile dei Giovani Verdi campani Marco Gaudini - con le relative pettorine assieme ad un vigile urbano a presidio della macchina comunale che copriva il mega fosso.

Ci hanno raccontato che sono stati talmente tanti gli incidenti e le esplosioni di ruote che è stato necessario questo intervento di "sorveglianza buca" per evitare altri danni e pericoli. La verità è che il problema buche a Napoli è ancora lontano dalla soluzione ed i casi di scooter e macchine che subiscono gravi danni o addirittura fanno incidenti a causa delle strade dissestate sono ancora altissimi. Per questo chiediamo al comune di Napoli di mettere in cantiere nuovi ed efficaci interventi soprattutto perchè con le piogge abbondanti questi fossi e voragini diventano invisibili agli automobilisti e possono provocare gravi danni e anche incidenti mortali. E' meno costoso aggiustare le buche che destinare il personale comunale a presidiarle".

Cardarelli a rischio sismico? A novembre la nuova perizia

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Cardarelli a rischio sismico? A novembre la nuova perizia"

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

>Ieri, 13:45 • Campobasso • Politica

Cardarelli a rischio sismico? A novembre la nuova perizia

L'intervento del governatore Paolo Frattura in Consiglio comunale a Campobasso.

La prima volta era stata a maggio, subito dopo il suo insediamento. Paolo Frattura ha oggi affrontato di nuovo l'aula di Palazzo San Giorgio per parlare di sanità, così come era già accaduto in primavera su richiesta dei consiglieri stessi. Un intervento lungo un'ora per fornire all'assemblea comunale di Campobasso una dettagliata fotografia, reparto per reparto, dell'ospedale Cardarelli, di quello che è e quello che sarà.

Il governatore ha annunciato nell'occasione anche una serie di notizie nuove. La prima riguarda la stabilità dell'ospedale. Anni fa con una allarmante consulenza (era il 2009) fu messo nero su bianco che l'edificio di Tappino è a rischio sismico e non reggerebbe dunque nemmeno ad un terremoto «di entità medio piccola». Ebbene negli ultimi mesi - ha spiegato in aula il presidente - è stata effettuata una nuova perizia, con sondaggi su tutti i pilastri, e i risultati saranno noti tra un mese. «Se dovesse emergere che l'edificio non è in sicurezza allora avvieremo un ragionamento che ci porterà a valutare l'utilizzo di parte della struttura della Fondazione Giovanni Paolo II dove c'è spazio libero».

Frattura, rispondendo poi ad alcune richieste di chiarimenti arrivate dai consiglieri comunali, ha difeso le scelte compiute, partendo dalla recente nomina di Antonio Lastoria alla direzione della sanità. «E' una nomina avvenuta nel rispetto della norma - ha detto - perchè Lastoria è dipendente in aspettativa della Cattolica e i rapporti tra quest'ultima e la Regione si sono interrotti il 30 giugno del 2011, sono dunque abbondantemente passati i due anni di tempo previsti dalla legge».

Quindi le polemiche legate all'assistenza legale affidata all'avvocato Salvatore Di Pardo («Diciamo solo la verità e trascuriamo gossip e polemiche») e la scelta del successore di Angelo Percopo alla guida dell'Asrem. Su questo tema il presidente ha comunicato che al bando della procedura di evidenza pubblica per individuare il nuovo direttore (i termini sono scaduti la scorsa settimana) hanno risposto in settanta. Sarà ora una apposita commissione a valutare le candidature («E' una commissione senza rappresentanti della Regione, tutto avviene nella massima trasparenza»).

Altri passaggi hanno riguardato poi l'integrazione tra ex Cattolica e Cardarelli («Ne siamo sempre più convinti») e gli annunciati licenziamenti alla Fondazione («Mi auguro che questa decisione possa essere rivista»). Quindi la questione dei debiti enormi: «Da sei anni ogni scelta della sanità è stata affidata a strutture commissariali che hanno nomi e cognomi. I debiti sono ascrivibili a loro».

Al termine del Consiglio monotematico infine Frattura, spaziando anche su altri temi, ha risposto alle tante accuse che da più parti gli vengono mosse in tema di conflitto di interessi: «Sono pronto a dimettermi se dovesse emergere che sono stato portatore di commistioni tra pubblico e privato. Anche se per una sola virgola».

Evacuazione e messa in sicurezza dei passeggeri, indispensabili le funzioni del Soccorso Alpino per l'apertura delle stazioni sciistiche di Monte Capraro e Campitello Matese

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Evacuazione e messa in sicurezza dei passeggeri, indispensabili le funzioni del Soccorso Alpino per l'apertura delle stazioni sciistiche di Monte Capraro e Campitello Matese"

Data: **24/10/2013**

Indietro

Evacuazione e messa in sicurezza dei passeggeri, indispensabili le funzioni del Soccorso Alpino per l'apertura delle stazioni sciistiche di Monte Capraro e Campitello Matese

Posted By [admin](#) On 23 ottobre 2013 @ 21:42 In [San Massimo](#) | [No Comments](#)

Quella a cui si assiste in questi giorni è una vera e propria corsa contro il tempo che vede coinvolte Istituzioni locali e regionali, operatori turistici, esercenti delle attività produttive locali, società regionalizzate, lavoratori, organizzazioni sindacali ed associazioni della Pro Loco al solo scopo di salvaguardare la stagione sciistica ormai prossima. La fibrillazione delle parti in causa è chiaramente motivata dai notevoli danni di natura economica, occupazionale e di credibilità delle nostre Istituzioni che una mancata messa in funzione degli impianti di risalita provocherebbe, in particolar modo in una fase di congiuntura economica sfavorevole come quella che la nostra Regione sta attraversando. In quest'ottica, al di là di tutte le argomentazioni fino ad ora esternate, la vera problematica che dovrà affrontare il gestore degli impianti di risalita per il tempestivo avvio delle attività invernali assume connotati preoccupanti.

L'operatività delle stazioni sciistiche, infatti, implica, oltre alla manutenzione degli impianti ai fini del collaudo prodromico già oggetto di confronto nelle sedi competenti, l'attuazione del "Piano di Soccorso" obbligatorio per l'evacuazione e messa in sicurezza dei passeggeri in caso di emergenza degli impianti stessi, essendo questi classificati, dal punto di vista normativo, come mezzi di trasporto pubblico. Tali piani di soccorso sono parte integrante e imprescindibile dei progetti delle singole unità funicolari aeree e stabiliscono metodo, tempi certi di attuazione, numero e caratteristiche del personale impiegato in caso di evacuazione. Tutto per la sicurezza degli utenti. Il legislatore, oltre a rendere obbligatori tali piani come condicio sine qua non al fine della messa a norma degli impianti, ha ampliato, con Legge 26 del 26 febbraio del 2010, gli adempimenti in materia di sicurezza per le società esercenti stabilendo che "Le società esercenti o concessionarie di impianti funicolari aerei in servizio pubblico stipulano apposite convenzioni con il CNSAS per l'evacuazione e per la messa in sicurezza dei passeggeri". Dal 2010 non vi è stata applicazione di tale norma determinando, di fatto, una situazione di reale e notevole pericolo per i fruitori dei comprensori sciistici, nonché di mancata osservanza della giurisprudenza in materia.

L'evacuazione e la messa in sicurezza dei passeggeri non può essere demandata a personale non specializzato ma deve inderogabilmente essere svolte da tecnici del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) o da personale opportunamente formato dal "datore di lavoro" per operazioni in quota e posizionamento su fune, in ossequio alle norme di sicurezza sul lavoro stabilite dal Decreto Legge 81 del 09 aprile del 2008 e dall'accordo Stato-Regioni del 22/02/12 che individua le attrezzature di lavoro per cui è richiesta una specifica abilitazione degli operatori e le modalità per il riconoscimento di queste abilitazioni.

In questo contesto si inserisce la possibilità di usufruire, con notevoli vantaggi economici per l'Ente gestore degli impianti e per la Regione, delle competenze dei tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) i quali possiedono i requisiti e le abilitazioni necessarie riconosciuti con la L. 74 del 21 marzo 2001.

In quest'ottica, pare, si stiano muovendo tutti gli attori coinvolti nella salvaguardia di una risorsa inestimabile quale quella delle stazioni sciistiche Molisane; i Sindaci dei Comuni dei comprensori che hanno condiviso un percorso politico e tecnico in merito alla questione; l'amministrazione della Sviluppo Montagna spa che si è impegnata a compiere "ogni azione utile all'avvio della stagione invernale" in qualità di nuovo gestore degli impianti; la Giunta Frattura che ha recentemente approvato a larga maggioranza una mozione in Consiglio Regionale, promossa dalla Consigliera Lattanzio, avente ad oggetto "Stipula convenzione CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) e attivazione servizio

Evacuazione e messa in sicurezza dei passeggeri, indispensabili le funzioni del Soccorso Alpino per l'apertura delle stazioni sciistiche di Monte Capraro e Campitello Matese

di soccorso” approvata nella seduta consiliare del 13.

Con l'approvazione di questa mozione la Regione ha colto l'opportunità di beneficiare in maniera trasversale e in diversi settori delle competenze che il CNSAS è in grado di garantire in ottemperanza alle normative vigenti, fornendo al cittadino servizi essenziali quali il supporto al servizio di emergenza urgenza del SET 118 Molise in ambiente montano, servizio di protezione civile (nell'ambito delle competenze tecniche ed istituzionali del CNSAS), servizio di prevenzione e vigilanza degli infortuni in ambiente montano in tutte le attività incluse quelle professionali, servizio di supporto all'elisoccorso regionale ed il servizio di evacuazione e messa in sicurezza dei passeggeri di impianti a fune, indispensabile per l'adeguamento ai piani di soccorso al fine di garantire l'apertura degli impianti sciistici regionali in condizioni di rispetto delle norme e, quindi, di sicurezza per gli utenti.

L'auspicio è che non vengano vanificati gli sforzi fatti fino a questo momento, e che, come asserito dall'Assessore alle attività produttive Scarabeo, “ognuno faccia la propria parte con senso di responsabilità” per dare seguito ad un progetto di così vitale importanza per l'intera Regione.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/10/evacuazione-e-messa-in-sicurezza-dei-passeggeri-indispensabili-le-funzioni-del-soccorso-alpino-per-lapertura-delle-stazioni-sciistiche-di-monte-capraro-e-campitello-matese/>

Trovato in fondo a un burrone con la sua auto l'anziano scomparso lunedì nel Cosentino

Trovato in fondo a un burrone con la sua auto l'anziano scomparso lunedì nel Cosentino - IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

La tragedia

Trovato in fondo a un burrone con la sua auto

l'anziano scomparso lunedì nel Cosentino

L'uomo, un novantenne di Aprigliano, si era allontanato da casa diretto in montagna in cerca di funghi. I suoi familiari non hanno avuto sue notizie e hanno lanciato l'allarme.

L'uomo è stato estratto dai Vigili del fuoco

APRIGLIANO (COSENZA), 23 OTT - E' stata individuata dai vigili del fuoco in fondo ad un burrone l'automobile, una Fiat Panda, sulla quale un novantenne si era allontanato da casa due giorni fa ad Aprigliano senza fare più ritorno a casa. Gli stessi vigili del fuoco con gli specialisti del Saf, il soccorso speleo alpino fluviale del Corpo, stanno adesso raggiungendo il mezzo dove si trova il cadavere dell'uomo. Il novantenne si era allontanato da casa a bordo della sua auto e non aveva fatto ritorno a casa. Lunedì sera, i familiari, non vedendolo tornare, hanno dato l'allarme e subito sono scattate le ricerche. Dall'alto è stata avvistata la sua vettura, una Fiat Panda, a bordo della quale l'uomo era scomparso. L'uomo era all'interno del veicolo. Ma quando i vigili del fuoco con gli specialisti del Saf, il soccorso speleo alpino fluviale del Corpo, hanno raggiunto il mezzo, hanno solo potuto constatare il decesso dell'uomo. Il dirupo, profondo 50 metri, si trova tra Serra Pedace e Casole Bruzio. Sul posto anche carabinieri della compagnia di Rogliano, 118 e protezione civile, soccorso alpino della Guardia di Finanza arrivato sul posto direttamente dalla stazione di Gambarie, e soccorso alpino civile. Sulla base dei primi rilievi, si ipotizza che l'uomo possa aver sbagliato una manovra e sia finito con l'auto nel burrone.

mercoledì 23 ottobre 2013 14:28

rifiuti, bassolino rischia il processo - dario del porto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 23/10/2013

Indietro

Pagina II - Napoli

Rifiuti, Bassolino rischia il processo

Inchiesta sui depuratori: il pm valuta la posizione dell'ex governatore

DARIO DEL PORTO

UN'ALTRA inchiesta nata dalla drammatica stagione dell'emergenza rifiuti rischia di portare nuovamente sul banco degli imputati l'ex governatore Antonio Bassolino. La Procura infatti è pronta a tirare le somme dell'indagine sul percolato smaltito negli impianti di depurazione della Campania. E se alcuni indagati come i prefetti Alessandro Pansa e Guido Bertolaso (oggi rispettivamente capo della polizia ed ex capo della protezione civile) hanno ottenuto l'archiviazione nel capitolo sull'associazione per delinquere ma rischiano la richiesta di rinvio a giudizio per l'ipotesi di associazione per delinquere, anche altri protagonisti di questo troncone investigativo potrebbero finire davanti al giudice. Fra questi, Bassolino ma anche l'ex deputato e capo della segreteria dell'ex governatore, Gianfranco Nappi, l'ex prefetto Corrado Catenacci e l'ex dirigente regionale Generoso Schiavone: nei loro confronti, e di altri 26 indagati, i pm sembrano orientati a chiedere il processo, forse contestando anche per il reato di associazione per delinquere.

Il cuore dell'indagine è costituito dalla decisione di conferire, tra il 2006 e il 2010, il percolato proveniente dalle discariche e dagli impianti di cdr presso i depuratori. Impianti ritenuti «inidonei» dall'accusa anche sulla base di analisi e relazioni tecniche. Ciò

nonostante, è la tesi dell'accusa, sarebbe stata creata «un'apparente situazione di legittimità», continuando pertanto a smaltire il percolato in modo che questa attività, ritenuta illecita dalla Procura, potesse proseguire «senza interruzioni». A queste contestazioni gli indagati hanno sempre replicato, durante le diverse fasi dell'inchiesta, respingendo tutte le accuse. Nei giorni scorsi, su richiesta della Procura, il giudice

Francesco Chiaromonte ha archiviato il fascicolo per il reato associativo con riferimento a nove posizioni: oltre a Pansa e Bertolaso, anche Luigi Rauci, Michele Marino, Leonello Serva, Carlo Alfiero, Marta Di Gennaro, Massimo Malvagna e Gianfranco Mascazzini, mentre l'archiviazione da tutte le accuse è stata disposta per Felice Moscariello e Gabriele Di Nardo. I pm stanno adesso valutando le posizioni degli altri in-

dagati, per i quali appare al momento probabile la richiesta di rinvio a giudizio per tutti o alcuni dei reati contestati.

Toccherà poi al giudice fissare la data dell'udienza preliminare. Sta invece per concludersi il processo di primo grado sul ciclo dei rifiuti dove Bassolino è a giudizio insieme agli ex vertici di Fibe e Impregilo. Il pm ha chiesto la prescrizione, la difesa vuole l'assoluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maremoto a Capaccio Paestum, giovedì la simulazione

Stampa -

Salerno notizie

"Maremoto a Capaccio Paestum, giovedì la simulazione"

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

Maremoto a Capaccio Paestum, giovedì la simulazione

Giovedì 24 ottobre, presso la sede operativa della protezione civile a Gromola, si terrà l'esercitazione denominata Twist: verrà fatta una simulazione per preparare la protezione civile su come affrontare l'emergenza causata dall'arrivo di un maremoto.

Alle 8.30 si insedierà il Centro Operativo Comunale (responsabile Mario Barlotti, disaster manager Fioravante Gallo e coordinatore del gruppo della Protezione civile Gaetano Cataneo). Alla simulazione sarà presente anche il consigliere delegato alla Protezione civile Maurizio Paolillo. L'esercitazione ha lo scopo di aumentare la consapevolezza dei cittadini e delle istituzioni nei confronti delle problematiche connesse al rischio maremoto e si terrà in 31 comuni costieri della provincia di Salerno. Intanto proprio a Capaccio Paestum, martedì 22 ottobre, nella sede della protezione civile, si è tenuto l'incontro formativo destinato al personale tecnico assegnato al servizio protezione civile comunale, inerente la funzione di supporto del Centro Operativo Comunale "Censimento danni e rilievo agibilità" nell'ambito dell'esercitazione internazionale Twist, a cui hanno preso parte i comuni afferenti ai Centri Operativi Misti di Roccadaspide, Laureana e Battipaglia per un totale di quindici comuni partecipanti. «E' stata una soddisfazione essere stati scelti per l'incontro formativo. - **spiega il consigliere Maurizio Paolillo** – E' la conferma che la nostra protezione civile sta lavorando bene ed è bene organizzata». «E' bene tranquillizzare la popolazione. – **aggiunge il sindaco Italo Voza** – Non c'è nessun pericolo imminente di maremoto, ma è importante che la protezione civile sia preparata ad affrontare questa eventualità».

23/10/2013

Simulazione maremoto a Salerno: Franco Gabrielli (Protezione civile), “Manca manutenzione territori”

Stampa -

Salerno notizie

"Simulazione maremoto a Salerno: Franco Gabrielli (Protezione civile), “Manca manutenzione territori”"

Data: **23/10/2013**

Indietro

Simulazione maremoto a Salerno: Franco Gabrielli (Protezione civile), “Manca manutenzione territori”

“Oggi i nostri territori sono violati da utilizzazioni non corrette e mancano di manutenzione ordinaria prima ancora di quella straordinaria”. E' quanto ha detto il prefetto Franco Gabrielli, capo del dipartimento di Protezione Civile a margine della presentazione dell'esercitazione sul rischio maremoto nel Mar Mediterraneo che prenderà il via da Salerno.

“A questo - **ha detto Gabrielli** - aggiungiamo che ancora oggi troppi Comuni non hanno piani di emergenza e non hanno un piano con presidi territoriali. I fondi sono importanti. Negare che non lo siano è oltraggioso ma spesso sono un alibi”.

“Questa esercitazione serve a testare gli aspetti che compongono il sistema del complesso mondo della Protezione Civile”.

E' quanto ha detto in conferenza stampa il prefetto Franco Gabrielli presentando oggi l'esercitazione internazionale che si terrà da giovedì a Salerno sul rischio maremoto nel Mar Mediterraneo. Il capo del Dipartimento della Protezione civile ha tenuto a sottolineare come sia necessario prepararsi attraverso le informazioni dei soggetti pubblici e dei cittadini ad eventuali calamità. “È un tema che troppo spesso viene considerato solo all'esito dell'evento e non prima dell'evento - **ha detto il capo della Protezione Civile** - c'è una certa tensione ad essere rassicurati, ma dobbiamo occuparci prima delle cose, al fine di gestire meglio gli eventi calamitosi”.

<http://www.salernonotizie.it/notizia.asp?ID=51448>

ESPLODE VULCANO ED ONDA ANOMALA DI TSUNAMI SI ABBATTE SU SALERNO: NIENTE PAURA È UNA ESERCITAZIONE

SALERNO COLPITA DALL'ALLUVIONE NEL 1954/ [IL VIDEO] [De Luca: “No tagli, pregiudicano futuro. I Governi non hanno mai fatto pianificazioni a lungo termine”](http://www.salernonotizie.it/notizia.asp?ID=51461)

De Luca: “No tagli, pregiudicano futuro. I Governi non hanno mai fatto pianificazioni a lungo termine” [TWIST A SALERNO: CALDORO, “REGIONE CAMPANIA ALL'AVANGUARDIA”](http://www.salernonotizie.it/notizia.asp?ID=51473)

PROT.CIVILE: Ass. Cosenaza, “Da Regione 80 mln di fondi UE”

DOMENICA SI POTRA' VISITARE PORTAEREI CAVOUR / VIDEO

De Luca: primo Tsunami che si ricordi in Italia è stato qui a Salerno / VIDEO
presentato il “Progetto Twist in Prefettura / VIDEO

23/10/2013

Protezione civile: De Luca, "No tagli, pregiudicano futuro. I Governi non hanno mai fatto pianificazioni a lungo termine"

Stampa -

Salerno notizie

"Protezione civile: De Luca, "No tagli, pregiudicano futuro. I Governi non hanno mai fatto pianificazioni a lungo termine"

Data: **23/10/2013**

Indietro

Protezione civile: De Luca, "No tagli, pregiudicano futuro. I Governi non hanno mai fatto pianificazioni a lungo termine"

"C'è bisogno di risorse e i tagli pregiudicherebbero il futuro. Non si può pensare di tagliare fondi alla Protezione Civile". A dirlo il sindaco di Salerno e viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Vincenzo De Luca. "Devono arrivare sollecitazioni al Governo nazionale affinché si rimarchi l'importanza di strutture come la Protezione Civile - **ha detto De Luca alla presentazione del progetto 'Twist', esercitazione sul rischio maremoto nel mare Mediterraneo in programma a partire da giovedì** -.

"Il problema è che tutti i governi hanno sempre ragionato sulle emergenze senza mai fare una pianificazione a lungo termine. In nessun campo, come la Protezione Civile, c'è bisogno di un lavoro di programmazione". Per De Luca, "un campo dove è impensabile tagliare fondi è proprio quello rivolto alla Protezione Civile e ai settori ad esso collegati. Siamo alle prese - **ha concluso** - con stanziamenti inadeguati, dove persino le opere di manutenzione ordinaria non vanno come dovrebbero con, ad esempio, una rete stradale a pezzi".

23/10/2013

Protezione Civile: Assessore Cosenza, "Da Regione Campania 80 milioni di fondi Ue"

Stampa -

Salerno notizie*"Protezione Civile: Assessore Cosenza, "Da Regione Campania 80 milioni di fondi Ue"*Data: **23/10/2013**

Indietro

Protezione Civile: Assessore Cosenza, "Da Regione Campania 80 milioni di fondi Ue"

La Regione Campania ha stanziato ottanta milioni di euro di Fondi Europei con quattro delibere (è questa la cifra stanziata per quattro delibere (tre già approvate, la quarta a breve) per il monitoraggio dei rischi vulcanici, per mezzi ai Vigili del Fuoco e per piani di protezione civile. Lo ha reso noto l'assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania, Edoardo Cosenza, alla presentazione, del progetto Twist, esercitazione sul rischio maremoto nel mare Mediterraneo.

"Da fine maggio a oggi - **ha detto Cosenza** - abbiamo già approvato tre delibere importanti e tra poco approveremo la quarta. La prima, di 15 milioni di euro di Fondi Europei, riguarda i piani di protezione civile dei Comuni e i progetti di protezione civile per le Province. Ci sarà un bando a cui potranno partecipare tutti i comuni; quelli più piccoli potranno accedere fino a 15 mila euro, mentre quelli grandi, come Napoli, fino a 200 mila e quelli intermedi, come Salerno, fino a 100 mila. Se i comuni hanno già un buon piano di protezione civile, quei fondi serviranno per investire in azioni di diffusione per il territorio, altrimenti per fare il piano stesso. Il tutto coordinati dalla Regione. Per le Province, invece, sono stati destinati complessivamente un milione di euro. Le Province potranno sviluppare autonomamente i loro progetti che dovranno presentarci". "Un'altra delibera approvata - **ha riferito Cosenza** - riguarda i presidi territoriali con circa 14 milioni di euro. Per presidi territoriali si intende un geologo e un ingegnere che in fase di preallarme vanno sul posto e, avendo già preparato la carta di crisi, aiuteranno i sindaci in questa fase per coadiuvarli nelle loro decisioni". "Altra delibera presa a settembre - **ha detto Cosenza** - riguarda il rifinanziamento di tutti i mezzi dei Vigili del Fuoco in Campania per 25 milioni di euro. Il parco Vigili del Fuoco campano - **ha concluso Cosenza** - verrà totalmente rifatto. L'ultima delibera che arriverà a giorni è quella che rifinanzia il cosiddetto Progetto Sistema, tra cui un milione di euro per l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia".

*(Fonte ANSA)***23/10/2013**

Iannone: “Provincia di Salerno bella ma esposta a rischio. Efficienza per sicurezza cittadini”

Stampa -

Salerno notizie*"Iannone: “Provincia di Salerno bella ma esposta a rischio. Efficienza per sicurezza cittadini”"*Data: **23/10/2013**

Indietro

Iannone: “Provincia di Salerno bella ma esposta a rischio. Efficienza per sicurezza cittadini”

“La Provincia di Salerno è stata la prima in Campania ed in Italia ad istituire, di concerto con la Prefettura di Salerno, la sala operativa per la Protezione Civile. Un'esperienza che ha già dato ottima prova nelle difficili circostanze della sciagura di Atrani e dell'esondazione del fiume Sele”.

Così, il presidente della Provincia di Salerno, Antonio Iannone, durante la presentazione del progetto europeo Twist - Tidal Wave In Southern Tyrrhenian sea - che culminerà con l'esercitazione internazionale sul rischio maremoto, in programma a Salerno a partire da domani fino al 27 ottobre prossimo, finanziato dalla Commissione Europea, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con la Regione Campania, in collaborazione con la Prefettura e Provincia di Salerno, presentato stamani presso la Prefettura di Salerno. “In questi anni- continua - grazie all'impegno degli assessori provinciali Romano, Fasolino e Pierro, attraverso il progetto “EmerSa”, abbiamo aiutato 81 Comuni su 158 a dotarsi di un piano di Protezione civile. Questi piani per la prima volta, sotto la nostra azione di coordinamento, hanno avuto una guida che li rende tutti coerenti nel sistema di lettura”. “Non posso nascondere la mia soddisfazione nel vedere realizzata a Salerno questa importante esercitazione internazionale, che rappresenta un progetto pilota da esportare in tutta Italia - sottolinea- e che vede coinvolti, per volere della Provincia e di concerto con la Prefettura, i comuni di Camerota e Centola-Palinuro, territori in cui il rischio è maggiore per la presenza del vulcano “Palinuro”. “Il nostro territorio- conclude Iannone- è bellissimo, ma soggetto a fenomeni di rischio (frane, alluvioni, sismi, mareggiate, erosione costiera, dissesti idrogeologici) e pericoli sanitari conseguenti a calamità, dunque, bisogna essere all'avanguardia nella Protezione civile con un' efficiente organizzazione di emergenza territoriale per dare più sicurezza ai nostri cittadini. Ringrazio il settore provinciale della Protezione Civile, i volontari coinvolti nella campagna “Maremoto –Io non rischio”, il prefetto Franco Gabrielli per la realizzazione dell'iniziativa e la Regione Campania che coadiuva l'evento”.

23/10/2013

|cv

Esercitazione TWIST a Salerno: Governatore Caldoro, “Regione Campania all'avanguardia”

Stampa -

Salerno notizie

"Esercitazione TWIST a Salerno: Governatore Caldoro, “Regione Campania all'avanguardia”"

Data: **23/10/2013**

[Indietro](#)

Esercitazione TWIST a Salerno: Governatore Caldoro, “Regione Campania all'avanguardia”

“Bene ‘Twist’ a Salerno. La Campania vuole essere all'avanguardia per una moderna e corretta cultura di protezione civile sul territorio e per la prevenzione dei rischi naturali”. Così il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro commenta l'esercitazione internazionale in programma a Salerno da venerdì a domenica, e presentata oggi.

“Ringrazio – **sottolinea il presidente** - il capo della Protezione civile Gabrielli per aver scelto la nostra regione come sede di questa significativa iniziativa, e tutti i professionisti e volontari impegnati nella esercitazione. Non è mai abbastanza quello che si fa in questo settore ma abbiamo imboccato la direzione giusta. “La partecipazione delle delegazioni di diversi Paesi esteri alle esercitazioni è un ulteriore segnale della buona collaborazione istituzionale messa in campo”, conclude Caldoro.

23/10/2013

A Salerno ci si esercita, ma a sud del capoluogo, al confine con l'Irpinia, la terra trema per davvero: non si registrano danni

Stampa -

Salerno notizie

"A Salerno ci si esercita, ma a sud del capoluogo, al confine con l'Irpinia, la terra trema per davvero: non si registrano danni"

Data: **23/10/2013**[Indietro](#)**A Salerno ci si esercita, ma a sud del capoluogo, al confine con l'Irpinia, la terra trema per davvero: non si registrano danni**

Nuova scossa di terremoto in Alta Irpinia, nella zona cosiddetta del Cratere al confine con la provincia di Salerno.

L'evento, di magnitudo 2, è stato registrato dall'Ingv alle ore 5.01. All'alba l'area è stata interessata da due scosse, negli ultimi dieci giorni se ne sono registrate otto.

Epicentro del movimento tellurico è stato il comune di Valva, provincia di Salerno a cavallo con la provincia di Avellino.

A riportare il nuovo movimento tellurico, i sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che hanno rilevato due scosse rispettivamente di magnitudo 2, alle 5.01, e di magnitudo 1.5 registrata alle 5.11, quest'ultima ad una profondità di 8.8 chilometri. C'è preoccupazione in Alta Irpinia dove 33 anni fa c'è stato il devastante sisma che ha provocato 2mila morti. Un terremoto che seminò terrore e morte anche nell'area nolana e salernitana.

23/10/2013

Twist Salerno: Ingegneri impegnati a fronteggiare le emergenze

Stampa -

Salerno notizie*"Twist Salerno: Ingegneri impegnati a fronteggiare le emergenze"*Data: **23/10/2013**

Indietro

Twist Salerno: Ingegneri impegnati a fronteggiare le emergenze

Ingegneri campani in prima fila di fronte alle emergenze provocate da eventi naturali. Infatti oggi 24 ottobre e venerdì 25 il Dipartimento di Protezione Civile nazionale ha organizzato un'esercitazione nazionale nell'ambito di un programma internazionale che vede coinvolti anche Paesi europei, come Croazia, Grecia, Spagna.

L'esercitazione è denominata "Twist". Come scenario prevede una situazione di crisi provocata dal crollo del vulcano sommerso al largo di Palinuro. Da qui la formazione di uno tsunami che si abbatterebbe sulla cosa campana, in particolare quella salernitana. Il modello di intervento è simile a quello offerto in occasione del terremoto in Emilia Romagna. E' prevista la creazione di squadre miste di tecnici, formate da ingegneri, architetti e geometri, per verificare la stabilità degli edifici. Dunque Ingegneri e Protezione Civile Nazionale insieme per un evento di assoluto interesse. "Il Consiglio Nazionale Ingegneri – sottolinea il Presidente del CNI Armando Zambrano - è pronto a dare il suo fattivo contributo di fronte a questo appuntamento di rilievo internazionale". Zambrano ricorda l'esperienza in terra emiliana dove, durante il terremoto del 2012, il CNI ha dispiegato una task force di centinaia di professionisti dando un contributo fondamentale. E anche per l'evento in questione gli ingegneri interessati saranno 75, tutti esperti in materia e tecnici di elevata professionalità, grazie a corsi di formazione altamente qualificati, coordinati dall'apposito Ufficio Centrale del CNI presieduto dal consigliere nazionale delegato Angelo Masi e con la collaborazione dei colleghi Patrizia Angeli e Eduardo Pace, oltre che dai Presidenti dei singoli Ordini territoriali. Saranno dotati di una divisa specifica che caratterizzerà la loro presenza. Un contributo che vede il pieno coinvolgimento del territorio grazie al prezioso e fondamentale lavoro dei cinque Ordini provinciali degli ingegneri. Un evento che conferma quanto il CNI sia sensibile a queste tematiche. La conferma è data dalla costituzione, proprio in questi giorni, dell'Associazione Ingegneri per le Emergenze. Si tratta di un organismo tecnico specificamente creato per dotarsi di una struttura efficiente e preparata. Una ulteriore dimostrazione di come il Consiglio Nazionale Ingegneri voglia essere sempre più all'altezza del proprio compito, in un contesto nazionale in cui è prioritario dotarsi di efficaci politiche di prevenzione, per garantire ai cittadini di vivere in un habitat sicuro

23/10/2013